IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXIX — N. 24 — Centesimi 5 in tutto il Regno — MERCOLEDÌ 25 GENNAIO 1911.

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

IL POPOLO ROMANO

Per il 1911.

ITALIA
Anno L. 16 • Sem. L. 9 • Trim. L. 5
ESTERO
Negli Stati dove si fanno gli abbonamenti al Bureaux de Poste i prezzi sono gli stessi dell'Italia
Per gli altri paesi sono i seguenti:
Anno L. 35 • Sem. L. 18 • Trim. L. 9

POPOLO ROMANO ed ECO della MODA
ITALIA
Anno L. 20 • Sem. L. 11 • Trim. L. 6

A tutti gli Associati

(qualunque la durata dell'abbonamento *viene inviato in dono franco posta*

il più utile dei premi
l'Almanacco Italiano

Contiene un notiziario illustrato sugli avvenimenti del 1910 con dilettevoli monografie o ogni ramo dell'attività nazionale.

La Casa Bemporad. *che ha saputo conquistare fra gli Editori Italiani, un posto dei più distinti, ha voluto fare con esso un'altra cura una edizione speciale per le ostre Associate.*
Il bellissimo volume si vende legato in tela L. 3 e L. 2 in brochure.

È IL MIGLIOR LIBRO PER FAMIGLIA
poichè contiene tutte le indicazioni e le tabelle necessarie ad una azienda domestica.
MILLE PAGINE - MILLE FIGURE

L'edizione pel 1911 è anche più ricca e variata delle precedenti per nitide incisioni, in cui sono riprodotti i più autorevoli personaggi di attualità nel mondo intellettuale, i quadri e le opere più celebrate.

L'Eco della Moda

Questi tutti gli associati al *Popolo Romano* preferiscono di avere anche *L'Eco della Moda*. E' questa il miglior attestato della utilità di questa pubblicazione, che esce ogni settimana con un modello tagliato di oggetti d'*abbigliamento* di alta novità.
Il vantaggio della fan che associate al *Popolo Romano* sta nell'economia del 30 0/0 — giacchè sobbandisci direttamente alla Spett. Casa Editrice Treves, l'*Eco* costa 6 lire invece di 4.

Calendario Venus

Mantenendo viva una gentile consuetudine, ci piamo per le signore dei nostri fedeli abbonati quel grazioso e caratteristico almanacco tascabile *Venus*, che la **SOCIETA' BERTELLI** ha pel 1911 rivestito di una eleganza grafica eccezionale.
Questo grazioso almanacco da portafogli è profumato all'estratto *Venus*, il caposaldo di quella aristocratica e superba profumeria che la Società di prodotti chimico-farmaceutici A. Bertelli e C. di Milano ha lanciato sul mercato, vincendo brillantemente le profumerie dell'estero. E questo sanno i nostri abbonati di Roma che frequentano i sontuosi magazzini Bertelli sul Corso 300: gli abbonati di provincia chiedano con semplice carta da visita i cataloghi alla Società *Bertelli-Milano* e li riceveranno subito *gratis*.

Per Abbonarsi

I metodi più spicci e sicuri sono due:
Versare l'ammontare dell'abbonamento agli UFFICI POSTALI, *i quali, con 20 cent. pensano essi alla trasmissione con moduli speciali oppure inviare CARTOLINA-VAGLIA.*

I nostri abbonati di Roma che non avessero ancora avuto i premi e che desiderassero averli con maggiore sollecitudine, possono mandarli a ritirare all'Amministrazione ogni giorno dalle 10 alle 20.

La questione del Senato

Contro le previsioni che si erano fatte durante il periodo delle vacanze, di mettere a dormire placidamente le proposte di una riforma nella costituzione dell'assemblea vitalizia, il Senato ha fieri deliberato di volerla risolvere al più presto possibile, ossia subito dopo la discussione dei bilanci arretrati, che sono all'ordine del giorno.
Il Governo, come era opportuno e prevedibile, ha lasciato pienamente libero, astenendosi dal prender parte al voto, il Senato nella sua deliberazione.
La risoluzione adottata, che era del resto la migliore, dimostra nel Senato uno spirito di energia, accoppiato ad un criterio altamente politico. Occorreva, *anzi omnia*, provvedere ad una impellente necessità di Stato con l'approvazione dei bilanci rimasti sospesi, onde usare sollecitamente dell'esercizio provvisorio e liberare immediatamente l'atmosfera di palazzo Madama da una questione che toccando l'essenza stessa dell'assemblea, non può a meno di pesare sull'ambiente.

In attesa della discussione che si svolgerà sulle due Relazioni (Arcoleo e Rossi) noi ci asteniamo pel momento dall'entrare nel merito della riforma del Senato — una crossa, complicata e delicata questione — l'mitandoci, come abbiamo fatto, a rilevare come la deliberazione presa ieri sia indubbiamente la più saggia ed opportuna.

POLITICA E DIPLOMAZIA

Berlino, 24. — Il ministro di Prussia presso i granduchi nordici (Oldenburg ed i due Mecklenburgo) von Billow è trasferito ad Amburgo come ministro plenip. in sostituzione del defunto conte Goertzen.
Il cons. di legazione dott. Haniel von Haymhausen attualmente a Londra è nominato cons. all'Ambasciata di Washington. Il dott. Haniel è nipote della contessa Monts, già ambasciatrice a Roma. Lo sostituisce a Londra il cons. bar. Riepenhausen, attualmente a Dresda.

(S) **Parigi**, 24. — L'ufficio politico del duca d'Orleans smentisce nel modo più assoluto la notizia pubblicata dai giornali, secondo la quale, all'epoca dell'ultimo viaggio del principe del Belgio, questi sarebbe stato avvertito ad Ostenda da persone dei suoi seguaci che il Governo belga ritenevra inopportune le conferenze segrete che egli teneva a Bruxelles con i suoi amici francesi.

(S) **Lehnerits**, 24. — E' morto stamane il deputato tedesco dott. Femke.

(S) **Vienna**, 24. — Il *Vaterland* (cler.) si dice in grado di smentire che nel prossimo marzo debba aver luogo una interista fra l'Imperatore Guglielmo e l'arciduca Francesco Ferdinando a Brunn.

(S) **Costantinopoli**, 24. — Sessanta cannoni ordinati recentemente all'estero sono arrivati.

■ (S) **Costantinopoli**, 24. (ore 6 pom.). Nelle sfere competenti si assicura che l'incidente Guzman è in buona via di soluzione.

■ (S) **Bruxelles**, 24. Il Ministro degli affari esteri ha avuto una conferenza col Ministro del Belgio all'Aja, barone Fallon, riguardo alle fortificazioni di Flessinga.
Si crede che questa conferenza sia stata motivata da una domanda d'interpellanza che è stata presentata al Governo belga intorno alla questione stessa.

(S) **Berlino**, 24. Stamattina l'Imperatore Guglielmo ha ricevuto il generale Chefket Pascià.

■ (S) **Vienna**. 24. Questa sera l'Imperatore ha offerto al castello di Schoenbrunn un pranzo diplomatico.

Fra gli intervenuti vi era l'addetto navale all'Ambasciata d'Italia Canciani.

■ (S) **Londra**. 24. Il Cancelliere dello Scacchiere Lloyd George è partito per l'Italia ove passerà una quindicina di giorni.

Tra Haiti e San Domingo

(S) **Washington**, 24. — Il Ministro di Haiti annuncia avere la Repubblica di San Domingo accettato ufficialmente l'arbitrato offerto da Taft. per risolvere le questioni territoriali dell'isola.

Arresto dell'ex Ministro della guerra in Grecia

(S) **Atene**, 24. — Il colon. Lepathiotis, ex-ministro della guerra, è stato arrestato insieme con quattro ufficiali. Se ne ignora il motivo.

■ (S) **Atene**. 24. Secondo informazioni da fonte autorevole, l'arresto del colonello Lapathiotis, ex-Ministro della Guerra, e di sei sott'ufficiali è stato ordinato dal Ministro della Guerra in seguito ad atti di indisciplina. Questi sott'ufficiali, malcontenti di non essere stati ammessi alla scuola di guerra, tenevano nottetempo riunioni sospette e prolungate in casa del colonnello Lapathiotis.
L'inchiesta ordinata in proposito farà luce intorno allo scopo di quelle riunioni.
Nei circoli militari si ritengono tali fatti privi di qualsiasi importanza.
I sott'ufficiali arrestati avevano inviato una petizione al Re protestando, che ove il Governo persista interdetto nuove ammissioni alla scuola di guerra, sarebbero diseretati.

Russia e Turchia

(S) **Costantinopoli**, 24. — Secondo il *Tasvir*, il ministro degli Esteri russo Sazonow ha risposto ai nuovi passi dell'ambasciatore di Turchia in Pietroburgo, circa la mobilitazione delle riserve nelle regioni del Kars, che vorrebbero rinviate riserve in tali regioni nel caso che si aggravasse la situazione in Persia, ma la concentrazione è attualmente sospesa.
Sazonow ha soggiunto che le notizie di misure militari alla frontiera turco-russa sono infondate.

Turchia e Bulgaria.

■ (S) **Sofia**. 24. Il Ministro delle Finanze ha informato con una circolare gli intendenti che dal 27 corr. la convenzione commerciale turco-bulgara cesserà di essere in vigore e perciò le merci bulgare saranno sottoposte alla loro entrata in Turchia alla tariffa generale.
Naturalmente le merci turche troveranno in Bulgaria lo stesso trattamento della tariffa generale.
Questo trattamento fra due paesi così a contatto non è tale da migliorare lo spirito politico tra i due popoli (*N. d. D.*)

Inghilterra e Persia.

(S) **Teheran**, 24. — La risposta britannica all'ultima nota persiana attribuisce ai rigori dell'inverno la sicurezza attuale della strada da Boushire a Kazeroun e Chiraz.
L'inghilterra si riserva il diritto di organizzare la polizia delle strade con ufficiali dell'esercito delle Indie, se le misure persiane in corso di esecuzione rimarranno infruttuose.
La Gran Brettagna non acconsentirà ad una soprattassa doganale del 10 per cento nel Sud se non nel caso in cui gli ufficiali inglesi siano incaricati di organizzare la gendarmeria.

DA PARIGI

(Fonogramma della notte)

Parigi, 25 (ore 0.20). — L'Ambasciatore di Germania si è recato oggi dal Ministro degli Esteri, signor Pichon, per esternarvi i ringraziamenti del Governo imperiale e della Marina tedesca per le cordoglianze che il Presidente della Repubblica ha inviato in seguito alla catastrofe del sottomarino.

— Il Presidente della Repubblica che dopo Pasqua si recherà in Tunisia, aveva deciso di fermarsi due o tre giorni in Algeria.
Ma in seguito ai desiderio espresso dai deputati algerini di una più lunga visita che permetta al capo dello Stato di rendersi conto dei bisogni della regione, il sig. Fallières ha rimandato il viaggio in Algeria al primavera del 1912.
Il ministro della Marina ha stabilito che la flotta francese si trovi riunita a Gibilterra nei prossimo aprile. La flotta eseguirà prima una crociera in Algeria e in Tunisia in occasione del viaggio del Presidente della Repubblica.

— L'Ambasciatore d'Italia a Parigi, sen. Tittoni, è intervenuto oggi alla colazione che autori drammatici, attori e giornalisti hanno offerto in onore di Ermete Zacconi, il cui breve ciclo di recite segna in questi giorni un nuovo trionfo dell'arte italiana.
L'Ambasciatore Tittoni non potè rimanere fino all'ultimo, perchè dovette recarsi alla stazione per salutare i delegati tornesi che ripartivano per l'Italia.

DA VIENNA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Austria e Serbia

Vienna, 24. — La ratifica (vedi *Popolo Romano* di ieri) del trattato di commercio tra l'Austria-Ungheria e la Serbia è accolta nei circoli austriaci ungheresi con sincera soddisfazione, di fronte alla quale perde valore il malcontento degli agrari, i quali dall'apertura anche limitata delle frontiere al bestiame serbo, troveranno un freno al rialzo dei prezzi dei loro prodotti.
La soddisfazione per le ristabilite condizioni normali di un mercato così importante ha anche un carattere spiccatamente politico.
L'Austria-Ungheria desiderava, contrariamente a quanto affermava durante la crisi balcanica una parte della stampa estera, sinceramente di vivere in buoni rapporti con la sua vicina serba ed ha sempre coltivato il desiderio di dimostrarlo a fatti: che i serbi nel 1908, potessero pretendere compensi, per un'illusione svanita, era una previsione che a Vienna non era stata fatta. Comunque, non appena svanì il pericolo di un conflitto, in seguito alla rinuncia della Serbia ai compensi territoriali, l'Austria Ungheria si affrettò a dichiararsi pronta a trattare sul terreno economico la questione del ristabilimento di rapporti commerciali normali fu ripreso. S'intende quindi che oggi a Vienna ed a Budapest si dia al fatto compiuto un notevole significato politico, come principio di una nuova era nelle relazioni tra i due paesi.
Nè varranno a turbarle, giova augurarlo, alcuni recenti avvenimenti a meglio aluare voci messe in circolazione da chi probabilmente, ha l'interesse di seminare zizzania tra i due paesi: cioè l'affare Vassics ed il preteso complotto contro l'arciduca ereditario.
Per l'affare Vassics ed i documenti falsificati nel processo Friedjung, è accertato che nessuna colpa ne risale al conte Forgach, ministro d'Austria-Ungheria a Belgrado, il quale col Vassics non ebbe alcun rapporto.
Il sig. Swientochowski, che ebbe realmente relazioni con lui, non era e non è *segretario di legazione* come si voleva far credere, ma capitano a riposo, per la sua conoscenza della lingua serba fu impiegato alla Cancelleria della legazione, impiego dal quale fu licenziato dopo le risultanze del processo.
E se il conte Forgach, che si trova da cinque anni a Belgrado non trasferito a Bucarest posto vacante tra poco per la non dubbia promozione del principe di Schoenburg ad ambasciatore presso la S. Sede, egli lascerà presso il governo serbo i migliori ricordi quelli di un diplomatico intelligente capace e corretto.
Non occorre poi rilevare come nessuno qui abbia preso sul serio le rivelazioni del giornale berlinese *Vossische Zeitung* sulla parte avuta dal principe Giorgio in un preteso tentativo di assassinare l'arciduca Francesco Ferdinando durante il suo recente soggiorno in Rumania.

PARLAMENTI ESTERI

FRANCIA.

■ (S) **Parigi**, 24. *Senato*. Si approva il progetto di legge che estende la legge sugli infortuni del lavoro alle industrie forestali.
— La Commissione senatoriale per lo studio della convenzione di arbitrato per l'isola Clipperton ha approvato la relazione Lebert che conclude per la ratifica di detta convenzione.

■ (S) **Parigi**. — *Camera dei deputati*. — Durante la discussione del bilancio degli stabilimenti penitenziari sorge un incidente tra De Ramel della destra e Colly dell'estrema sinistra.
Questi chiede che siano considerati come detenuti politici il primo e *lo studente Jacoby* con speciale riguardo a Lacour, ed il secondo i ferrovieri arrestati in seguito all'ultimo sciopero.
Briand (Pres. del Cons) risponde di essere disposto a studiare la questione, ma non vuole assolutamente intervenire di persona per modificare le giurisprudenza al riguardo, salvo in casi eccezionali. Tuttavia è disposto a cercare precedenti che possano fare applicare, sia a Lacour sia ad altri casi speciali, i maggiori vantaggi della detenzione politica.
Afferma che a nessuno dei ferrovieri detenuti per scritti o discorsi di carattere politico sarà applicato il diritto comune.
La seduta è tolta.

Bilancio della guerra.

■ (S) **Parigi**, 24. Clementel ha presentato alla presidenza della Camera la relazione del bilancio della guerra, nella quale rileva che l'utilizzazione necessaria dei progressi dell'industria, e le scoperte scientifiche riguardo specialmente alla radiotelegrafia, all'aereonautica e all'aviazione richiederanno nuove spese.
Il relatore confronta l'aumento dei bilanci della guerra francese e tedesco e dice che la Francia non ha fatto che seguire la Germania, tenendosi anzi molto indietro ad essa. Il bilancio della guerra per il 1911 presenta un aumento di circa 28 milioni in confronto del bilancio del 1910.

AUSTRIA.

■ (S) **Vienna**. 24. *Camera dei deputati*. Continua la discussione del bilancio.
Regler (socialista) dice la popolazione italiana aspetta che venga soddisfatto l'antico impegno cintratto con gli italiani chr non vogliono fare nuove conquiste ma soltanto mantenere i loro diritti nazionali.
Parlando degli italiani, Regler dice che questi pur facendo opposizione acerrima agli italiani, hanno sempre riconosciuto il loro diritto di avere una Facoltà.
La Facoltà provvisoria che deve sorgere a Vienna non è altro che quella già esistente ad Innsbruck. La soluzione provvisoria non corrisponde alle aspirazioni e alle intenzioni degli italiani che vogliono l'università con sede a Trieste. Accettando la soluzione provvisoria, gli italiani intendono tutelare l a continuità del loro diritto.
Fino ad ora gli italiani hanno appoggiato il Governo volendo che il Parlamento svolgesse la sua opera in modo ordinato. Essi appoggieranno il nuovo Governo se attuerà il progetto della Facoltà italiana.
Se il Governo e il Parlamento non aiuteranno gli italiani nell'ottenere ciò che è loro diritto, i deputati italiani agiranno in conseguenza.
Bugatto (socialista) annunziando al Governo e al Parlamento che gli italiani faranno sempre il loro dovere: essi chiedono però che il Governo e il Parlamento facciano altrettanto. (*Applausi dagli italiani*).
Adler, capo del partito socialista, deplora che i deputati siano ridotti al sicenzio per quel che riguarda la politica estera. L'oratore biasima vivamente i processi di alto tradimento di Trieste e di Graz. Dice che tutti gli armamenti assurdi fatti contro l'Italia sono casuati da questa politica del Governo.
Non vi crede, prosegue Adler, che dobbiamo attenderci attacchi da parte dell'Italia; se vi sono sentimenti contrari a noi, essi sino dovuti a questa politica provocatrice.

La relazione sulle spese navali.

■ (S) **Vienna**. 24. — Nella relazione che accompagna i progetti di legge riguardanti la flotta che sono stati presentati oggi alla Delegazione insieme con il bilancio è detto:
La necessità di tenere aperte le vie del mare che sono indispensabili al commercio e di tutelare contenzioni ottili le nostre coste che hanno acquistata molta importanza dopo l'annessione della Bosnia e dell'Erzegovina spronano a provvedere ai cosiddetto difensivo della flotta, rimasto in arretrato in seguito alla scarsità dei mezzi posti a sua disposizione.
Il fabbisogno è il seguente:
4 navi da battaglia di 20.000 tonn.
3 incrociatori di 3.500 tonnellate;
8 cacciatorpediniere d'alto mare;
6 sottomarini.

Importo complessivo cor. 3120.400.000.
Mediante l'adozione del tipo *Dreadnoughi* sarà possibile portare i nostri armamenti all'altezza richiesta dalla tutela dei nostri interessi commerciali e militari, con mezzi relativamente moderati.
La spesa tot. di 312.400.000 cor.verrà ripartita in sei rate: 55 milioni nel 1911. 67 nel 1912. 68, 4 nel 1913, 68 nel 1914, 49 nel 1915 e 5 milioni nel 1916.
La spesa totale di ogni *Dreadnought* è di 37 milion per lo scafo e per le macchine di 23 milioni per l'a n mamento. L'Austria contribuirà alla rata del 191 1 ammontante a 55 milioni per 34,98 milioni e l'U n gheria per 20,02 milioni.

UNGHERIA

■ (S) **Budapest**, 24. — La Delegazione ungherese ha tenuto nel pomeriggio seduta ordinaria.
Burian (ministro delle finanze), ha presentato i rogetti del Governo comune.

GIAPPONE

■ (S) **Tokio**, 25. — (*Camera dei rappresentanti*) Il Min. degli esteri dichiara che la base della politica del Giappone è il mantenimento della pace e dello *statu quo* in Oriente e della sicurezza all'interno.
La cordialità delle relazioni con le potenze amiche.
L' alleanza con l'Inghilterra si fortifica sempre più e contribuisce validamente a mantenere la pace nell'Estremo Oriente.
Soggiunge che l'Esposizione giapponese tenuta a Londra l'anno scorso ha contribuito a restringere viepiù i vincoli esistenti tra la Gran Bretagna e il Giappone.
Anche fra la Russia ed il Giappone si sono consolidati i rapporti cordiali. L'accordo di Pietroburgo del 14 luglio 1910 ha completato la convenzione del 1907 per porre in armonia gli interessi dei due paesi in contrasto nella Manciuria. Questo accordo che ha per iscopo di stabilire uno stato di pace duratura, è stato concluso con spirito di cordialità sulla base di concessioni reciproche.
L'annessione della Corea avvenuta il 22 agosto col consenso dell'Imperatore di Corea ha avuto lo scopo di creare nel paese condizioni di stabilità che il protettorato non avera potuto ottenere. Con l'annessione si è annullata l'extra-territorialità, si è ottenuta l'unificazione amministrativa e si sono assicurati agli stranieri in Corea gli stessi diritti e gli stessi privilegi che godono al Giappone.

DA PALAZZO MARINO ALLA LUNGARA?

Fra le molte stranezze ed inverosimiglianze alle quali ci hanno ormai abituati uomini e giornali bloccardi, ne cogliamo una freschissima, la quale farà cadere dalle nuvole tutta la gente di buon senso.
Per l'*Avanti*, il *Messaggero* ecc. i conservatori milanesi dopo aver vinto con tutta la loro lista compatta, non dovrebbero accettare, il potere, perchè i voti riportati dagli altri due gruppi contendenti, i radico-repubblicani ed i socialisti, superano — ritiniti — i voti raggiunti dai conservatori.
E' una teoria costituzionale nuovissima, la quale, se dovesse prevalere, renderebbe impossibile la vita amministrativa nella maggior parte dei Comuni del nostro paese.
Quasi ogni volta, infatti, avviene che nelle elezioni combattano tra loro più di due partiti. E-la legge stabilisce la elezione dei candidati che abbiano riportato il maggior numero di voti.
Nel caso di Milano, poi, la risposta è semplicissima. Perchè non formarono una sola lista i radico-repubblicani ed i socialisti? La ragione fu detta da questi ultimi. Per diversità di tendenze e di programmi — anche e, sopratutto, in relazione all' azione da svolgere nel Comune di Milano. Dunque tre tendenze, che si differenziavano fra loro, si contendevano il campo. E' naturale quindi che la vittoria, non solamente legale, ma imo ale, appartenga a quella fra le tre che ha riunito sulla propria lista il maggior numero dei suffragi.
Se i conservatori milanesi eletti si dimettessero, cambierebbe forse la posizione con un'altra elezione? No, perchè i socialisti — e lo dichiarano i compagni *milanesi*, non quelli *romani* si capisce, *et pour cause* — non fanno blocco legà col *blocchetto*. Avremmo dunque sempre -re liste, con l'identico risultato di domenica scorsa.
Invece l'*Avanti* propugna la tesi che i conservatori non essendosi affermati maggioranza assoluta nel corpo elettorale debbono lasciare il potere. A chi? Forse a un Re Giorgio Commissario perpetuo, o fino a quando i socialisti non si decidessero a prestare i loro voti e a far vincere i radico-repubblicani, che sono appena la decima parte del corpo elettorale? Ma, in questo caso, perchè non vogliono i turatiani, i quali intendono o di governare il Comune come partito a sè, o di sedere nel Consiglio come minoranza di *colore*.
I turatiani fanno anche sapere che se avessero vinto loro sarebbero andati al potere, senza prender sul serio la teoria che i bloccardi sbloccati inventano oggi contro i conservatori. Teoria, che non avrebbero certo pensato di applicare quelli del *blocchetto* milanese se — inverosimile ipotesi — fossero arrivati in testa nella corsa a palazzo Marino.
Ma la migliore risposta all'*Avanti* l'ha già data una personalità turatiana con qu ste parole:
...L'eventualità di una pressima elezione non si può seriamente affacciare, perchè non vedo per quale ragione i conservatori dovrebbero dimettersi.
A calcoli fatti e dati i tempi normali il blocco conservatore-cattolico conseguirebbe certamente la maggioranza dei voti che potrebbe anche raggiungere e passare la cifra di 20.000. La minoranza verrebbe consti uita dai radico repubblicani che otterrebbero i 5 o 6000 voti ai quali ormai sono soliti arrivare....

Queste constatazioni, non sospette di parzialità, rispondono eloquentemente alle elucubrazioni dell'*Avanti* e del *Messaggero*.
Il quale ultimo non vorrebbe che i conservatori s'insediassero a Palazzo Marino perchè «il blocco popolare (diviso nella battaglia) si è cementato nell'urna ».
Se le diverse tendenze affermate, le male parole scambiate nelle polemiche e nei comizi, costituiscono un cemento, allora dovrebbero blocco di governo tutte le opposizioni ed opposizioncelle che usano affermarsi alla Camera nel segreto delle urne, o negli appelli nonitiali.
Del resto il *Messaggero* che appoggia il Ministero Luzzatti — e fa bene — dalla prima pagina sino agli avvisi economici, si sforzerà di sostenere che non vi sia salvezza all'infuori dei blocchi popolari del suo cuore!
Per non metterlo nell'imbarazzo, non gli domandiamo risposta.

Il Canale di Panama.

Il telegramma del 22 corr. da New york, che riassumeva il discorso del presidente Taft alla *Pensylvania Society* per confermare il diritto degli Stati Uniti di fortificare il canale di Panama, ha rimesso all'ordine del giorno della stampa internazionale tale questione, di cui già ricordammo i precedenti nel *Pop. Rom.* n. 259 dell'anno scorso.
Il presidente sostiene che il trattato del 1901 (Hay-Pauncefote) fra l'inghilterra e gli Stati Uniti fu modellato sulla convenzione del 1888 relativa al canale di Suez, ma omettendo la clausola che proibiva di erigere intorno a questo fortificazioni di qualsiasi specie.
Il successivo trattato del 1903 (Hay-Bunau Varilla) fra gli Stati Uniti e la nuova repubblica di Panama, col quale furono trasferiti alla Confederazione americana i diritti di sovranità sulla striscia di territorio attraversante il canale e sulle isolette agli sbocchi, autorizzava gli Stati Uniti a prendere tutte le misure necessarie per costruire, sfruttare commercialmente, perlassicurare dal punto di vista sanitario nonchè proteggere il canale, con la facoltà di tenervi forze armate e di erigervi fortificazioni, se ciò in qualsiasi tempo divenisse necessario.
Il presidente infine nel discorso rilevò i sacrifici finanziari fatti dagli Stati Uniti per l'apertura del canale; ma evidentemente questi non basterebbero a giustificare il diritto di erigere fortificazioni se ne mancasse la base nei trattati, anche perchè si potrebbe osservare che alle spese veramente grandi (2 miliardi di franchi) corrispondranno indefinitamente i redditi pel transito e i benefici commerciali superiori a quelli di qualsiasi altro Stato.

***

Ora il trattato ultimo contro, cui non protestò l'Inghilterra che era più direttamente impegnata perchè modificava il trattato stipulato da essa, sembra dare esplicitamente agli Stati Uniti il diritto di erigere le fortificazioni.
Peraltro uno dei negoziatori del trattato stesso, il signor Bunau-Varilla, che usando a Washington come ministro della repubblica di Panama, nega assolutamente che il trattato si presti a tale interpretazione. In tre lettere diretto al giornale dei Débats nel settembre scorso, egli sostenne che la parola protezione riguardava le poche opere necessarie per assicurare il canale contro sfibusieri, insurrezioni locali, guerriglie tra i vicini paesi, accidenti naturali o simili pericoli. Ed assicurò che ciò era nella mente del negoziatore americano, il ministro Hay, incapace di basse arti diplomatiche.
Nella stessa epoca dell'incirca il Giappone dette a studiare la questione ad uno specialista in diritto internazionale, mentre d'altro canto il presidente Roosevelt dichiarava ad Omaha che solamente ed fortificare il canale, avrebbero potuto gli Stati Uniti garantire la sua neutralità ed impedire che fosse usato a loro danno.

***

Il *Times*, commentando tale discorso, osservava che le fortificazioni assicurano la neutralità avrebbero evidentemente garantito molte altre cose e soggiungeva che non era codesta una questione da esaminarsi a tu per tu con gli Stati Uniti; ma era tale da non doversi pregiudicare senza consultare le altre potenze e concludeva che in caso di divergenza fra le potenze, gli Stati Uniti avrebbero accettato di buon grado, non meno degli altri Stati, la sua sottomissione ad una corte internazionale.
La stampa tedesca raccolse l'idea e fra altre la Frankfurter Zeitung espresse il parere che il governo imperiale avrebbe accolto volentieri una simile proposta, ma dubitava che gli Stati Uniti fossero disposti a sottoporre al giudizio puramente giuridico della Corte dell'Aia una questione che da tempo consideravano di si vitale importanza per loro.

***

In attesa che gli avvenimenti portino ad una soluzione di questa interessante controversia, è bene ricordare che, secondo il rapporto annuale della Commissione del Canale, rimita conformato l'annunzio già dato dall'ex presidente Roosevelt nel citato discorso di Omaha, che cioè il canale potrà aprirsi alla navigazione internazionale il 1° dicembre 1913, vale a dire più di un anno prima della data prestabilita pel termine dei lavori.
Questi cominciarono in larga scala soltanto nel gennaio 1907; perciò in quattro anni si sono eseguiti più di tre quinti dell'opera che potrà essere compiuta in meno di sette.
Ciò depone altamente a favore degl'ingegneri militari degli Stati Uniti che sopraintendono all'opera diretta la più colossale del mondo. Anche la direzione sanitaria parimenti militare, merita i maggiori elogi perchè con l'aiuto di grandi lavori di bonifica in cui furono impiegati migliaia di operai, coll'impianto di ospedali con materiale profilattiche dirette a combattere accanitamente le zanzare, si è quasi distrutta la febbre gialla e di un luogo, la cui insalubrità fu causa non ultima del fallimento del primo tentativo del De Lesseps si è formata una regione in cui crescono i fanciulli vegeti e robusti come nei paesi più sani.

***

Sarebbe prematuro oggi calcolare le conseguenze che l'apertura del canale avrà sul commercio internazionale. Troppi dati mancano sulle tariffe, stazioni di rifornimento di carbone ecc. per poter prevedere le variazioni nelle grandi linee di navigazione.
Certo i suoi effetti non saranno paragonabili per l'Europa a quelli della scoperta del passaggio attorno al capo di Buona Speranza, che rovinò i nostri grandi porti di Genova e Venezia, nè a quelli dell'apertura del canale di Suez che riportò nel Mediterraneo le navi dirette all'Africa orientale ed all'Asia.
Le strade dall'Europa alle Indie orientali ed anche alla Cina ed al Giappone continueranno a passare per Suez.
La Nuova Zelanda si avvicinerà alle coste nord-occidentali di Europa di circa 1300 miglia, cioè di 6 giorni, per un ordinario bastimento mercantile.
Grande vantaggio si avrà nelle comunicazioni fra l'Europa e la costa occidentale del Pacifico.
Da Liverpool a Vancouver (Canadà sul Pacifico) guadagno di 6000 miglia; dalla Manica a San Francisco altrettanto.
Ma i guadagni massimi si avranno nel commerci fra le due coste atlantica e pacifica dell'America e fra la costa sull'Atlantico americana e l'Asia e l'Australia.
Da New York a Shànghai la via del Capo Horn misura 22.000 miglia, mentre quella di Panama sarà di 10400; guadagno 11.600 miglia.
Da New York a Calcutta, via capo Horn 32.000 miglia, via Panama 13.400; guadagno 9600.
Da New York a San Francisco via capo Horn 19.000 miglia, via Panama 5000 guadagno 14.000.
Da New York a Valparaiso via c. Horn 12.900 miglia, via Panama 4800, guadagno 8100.
Ed è inutile proseguire; sono dati eloquenti.
La vita dei porti americani e dell'Asia orientale ne sarà trasformata; al Perù, al Cile, al Canadà occidentale si aprono nuovi orizzonti che il nostro canocchiale oggi vede vagamente, ma non sa precisare.

Giorgio Damiani

ATTI DEL GOVERNO

La Gazzetta ufficiale del 24 contiene:

R. D. che sopprime alcune parole dell'art. 10 del regolamento per la legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli.

R. D. che conferma in carica i componenti del Cons. d'amm. della Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e per la vecchiaia degli operai.

R. D. che distacca la frazione Ormea dal Comune di Barge e l'aggrega a quello di Cardè (Cuneo).

R. D. che inscrive una strada comunale nell'elenco delle provinciali di Cuneo.

Rel. e RR. DD. per lo scioglimento del Cons. com. di Balsorano (Aquila) e per la proroga di poteri del R. Comm. straord. d'Isola del Giglio (Grosseto).

Disposizioni dei passaporti diplomatici dal Min. delle PP. TT. e della P. I.

Amministrazione della Cassa depositi e prestiti e degli istituti di previdenza: *Avviso*.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Milano, 24, ore 24). Stasera il Presidente dei *seggi* delle 140 sezioni elettorali, avvocato Rossi-gnoli, presidente di sezione della Corte d'Appello, ha proclamato l'esito della votazione di domenica scorsa, che è quello già noto.

Italia Meridionale

Napoli, 24 ore 13.45 — In Santa Maria Capua Vetere giungono maggiori particolari circa il grave fatto, ieri telefonatovi, del tentato avvelenamento del l'arciprete del villaggio di San Prisco, rev. Sanfelice. Sembra che il movente del crimine debba ricercarsi in gelosie che si accesero fin dalla nomina del Sanfelice al posto che ora occupa. E' a notarsi, però, che la denunzia del tentato avvelenamento pervenne all'Autorità giudiziaria 15 giorni dopo il fatto e soltanto a richiesta dei parenti del Sanfelice. Così, per la ritardata denunzia, non fu possibile procedere al sequestro delle ampolline. Trattavasi il perfido chimico *sig.* Tafuri ha, stragiudizialmente ed a richiesta dei parenti del Sanfelice, esaminato una certa dose di vomito riscontrandovi tracce di mercurio. L'Autorità giudiziaria ha iniziato attivissime indagini, per fare la luce.

Reggio Calabria, 24 ore 14.50 — Stamane, presso la nostra Corte d'Assise doveva continuare il processo contro tal Diego Vescio, accusato di uxoricidio. Ma all'appello dei giurati nessuno rispose: costoro si erano messi in sciopero in segno di protesta perchè il Governo non ha ancora risposto ad una loro domanda per sapere se il R. L. 7 d'indennità ai giurati, scaduto il 31 dicembre, fosse stato prorogato.

Causa lo sciopero, il presidente fu costretto a rinviare la continuazione del processo a domani, riservandosi di prendere provvedimenti contro i giurati scioperanti.

Taranto, 24. (Karloo). — Da parecchio tempo nel Comune di Massafra, serpeggia un vivo malcontento per la mancanza di acqua potabile, mancanza veramente deplorevole, date le attuali condizioni sanitarie di quel paese. Ieri quella popolazione fece una dimostrazione; da Reggio si fecero partire in fretta ed in furia non pochi agenti e delegati di P. S. La calma fu ristabilita: si provvide per la riformitura quotidiana dell'acqua, che verrà spedita ogni giorno da Taranto a mezzo di carri serbatoi.

Cagliari, 24 (A). — La scorsa notte ignoti ladri svaligiarono di tutti gli arredi e degli ex-voto la parrocchia del vicino Comune di Pula. Degli autori del sacrilego reato non si ha alcuna traccia.

Nelle Isole

Palermo, 24 — Stamane in un'osteria presso la stazione ferroviaria scoppiò un litigio tra i cocchieri Giulio Scalisci e Salvatore Rinea, che doveano poco dopo partire per Cefalù. Lì giunti, per l'intervento dei parenti dello Scalisci, la lite fu chetata, ma l'Enea poco dopo aggrediva lo Scalisci, e gli immergeva il coltello nel petto uccidendolo. L'assassino fu arrestato.

Palermo, 24. — La situazione elettorale si è ormai ben delineata. L'Unione democratica liberale, l'Associazione della democrazia sociale, la Lega Commerciale (la quale raccoglie tutti gli elementi dell'industria e del commercio di Palermo) e l'Associazione degli impiegati civili, faranno unica lista liberale, di maggioranza.

L'*Unione Elettorale Cattolica* fa lista per proprio conto comprendendo in essa parecchi nomi di liberali che sono compresi nella lista della coalizione liberale-democratica - commerciale.

I socialisti faranno una lista insieme ai radicali? Alcuni di costoro vorrebbero andare coi liberali, ma gli altri, legati a fil doppio coi socialisti per ragioni puramente locali, sono decisi a seguire le sorti dei socialisti e ad astenersi o a far lista con essi. Credo che una lista si farà.

Vale la pena di notare che l'Associazione degl' impiegati civili, aderenti ai liberali, conta grande numero di soci, mentre la Camera del lavoro, federata degli impiegati, composta di una cinquantina di soci, è coi socialisti.

Tutte le forze maggiori sono quindi liberali.

— Corre la voce che i *popolari* abbiano fatto inizare pratiche a Roma da parte dell'Estrema Sinistra, per ottenere il rinvio delle elezioni. Alla Prefettura si smentisce tale voce tendenziosa, e cui si ricordava che il Governo, il cui atteggiamento è da tutti lodato, volle lasciare libero il corso della gestione commissariale senza cedere alle pressioni che da varie parti gli si facevano per un rinvio Quindi è assurdo sperare ora che il Governo, per far piacere ai socialisti, sia ogni disposto a rimandare e elezioni fissate per il 29 corr.

Provincia Romana

Rocca di Papa, 24 — I lavoranti fornai, non essendo stata accolta dai proprietari la loro domanda per aumento di paga e diminuzione di ore di lavoro si sono messi in sciopero.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi, comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi 25 gennaio colle sottoindicate stazioni:

Pannonia, *Cedric* e *Oceania*. con Ponza.
Cleveland, con Ponza e San Giuliano di Trapani;
Dongola, con Cozzo Spadaro.

LE FESTE CINQUANTENARIE
La rappresentanza torinese a Parigi.

(S) **Parigi**, 24 — Iersera, al banchetto mensile del Circolo repubblicano del commercio e dell'industria sono intervenuti il sen. Teofilo Rossi, Sindaco di Torino, ed i delegati torinesi.

Al centro della tavola d'onore sedeva Mascarud, che aveva ai suoi lati il sen. Teofilo Rossi. Bellan. Pres. del Consiglio Municipale di Parigi. Bocca, presidella Camera di commercio di Torino ed altre notabilità.

Al *dessert* ha parlato Mascarud, che, ricordate le sentitissime accoglienze fatte a lui ed ai suoi amici nelle varie città d'Italia, ha detto:

Siamo orgogliosi di riceverci oggi tra noi, giacchè noi amiamo gli italiani, come si amano i fratelli.

Mascarud, dopo avere fatto l'elogio della vibrante eloquenza del sen. Rossi, ha terminato brindando alla stampa italiana ed alla stampa francese ed all'unione delle due grandi nazioni ed alle signore italiane.

Il sen. Teofilo Rossi, molto commosso, dato un calorioso abbraccio a Mascarud, ha ricordato le varie visite che i rappresentanti delle due nazioni si fecero e che contribuirono potentemente a scemare quell'antipatia che avveniva sempre più a due popoli e annunziando un dono personale di L. 5000 per i poveri di Parigi conchiuse, alzando il bicchiere alla Francia ai suoi commercianti, alla sua industria ed al Circolo Repubblicano.

Bellan e Vigot ringraziarono il sen. Rossi, elogiano l'Italia e terminano brindando all'unione indissolubile delle due nazioni la cui amicizia mai si scioglierà.

I delegati italiani si sono recati poscia all'*Opéra* dove era loro offerta una serata di gala.

Parigi, 24. — Le Delegazioni torinesi sono partite da Parigi, dopo aver offerto alla stazione una colazione ai membri del Consiglio municipale di Parigi, ed alle personalità che avevano loro offerto ricevimenti.

Durante la colazione regnò la più grande cordialità

Al *dessert* il ministro Dumay ha ringraziato per il gentile invito a Torino, leggendo un telegramma del presidente dell'Esposizione on. Villa.

Il senatore Rossi ha rimosso i ringraziamenti al ministro del Commercio al presidente della P. L. M. al Pres. del Municipio di Parigi per le cordiali accoglienze.

La partenza è avvenuta fra grandi applausi.

Drammi di terra e di mare

Peste bubbonica.

(S) **Costantinopoli**, 24. — Un decesso per peste bubbonica è stato constatato a Gedda: alcuni casi di colera sono segnalati alla Mecca.

Il maltempo.

(S) **Tiflis**, 24. — In seguito alla bufera di neve, la circolazione tra Batum e Poti, sulla linea ferroviaria transcaucasiana è interrotta.

Fra un violinista e un giornalista

(S) **Londra, 24.** — Il *Times* ha da New-York, che il violinista Isbaghi Goldbroug ha esploso quattro colpi di rivoltella contro lo scrittore ed autore drammatico David Graham Philipp, che è rimasto gravemente ferito.

L'aggressore si è poi suicidato. Non si conoscono le cause del dramma.

Movimento dell'emigrazione italiana.

GENNAIO-DICEMBRE 1910

Il Commissariato dell'emigrazione comunica i seguenti dati statistici sul movimento dell'emigrazione transoceanica nei porti del Regno e nel porto dell'Havre durante il mese di dicembre 1910.

Nel dicembre 1910 si imbarcarono nei porti italiani e all'Havre 21,455 emigranti italiani, (oltre a 1,108 stranieri), diretti a paesi transoceanici, così divisi per paesi di destinazione:

7,331	per gli Stati Uniti,
13,184	pel Plata,
897	pel Brasile,
73	per altri paesi.

Nel corrisp. mese del 1909 erano partiti dagli stessi porti 16,125 emigranti italiani (oltre a 1,800 stranieri), così divisi per paesi di destinazione:

7,250	per gli Stati Uniti,
8,153	pel Plata,
638	pel Brasile,
62	per altri paesi.

Nei dicembre 1910 sono quindi partiti per le Americhe 5,330 emigranti italiani in più che nello stesso mese del 1909; l'aumento si è verificato in 81 emigranti per gli Stati Uniti e 4,999 per il Plata 239 per il Brasile e 11 per altri paesi.

Il numero degli emigranti italiani rimpatriati dalle Americhe, sbarcati nei porti italiani, nel dicembre 1910, è stato di 24,488 così divisi per paesi di provenienza:

21,934	dagli Stati Uniti,
1,860	dal Plata,
661	dal Brasile.
33	da altri paesi

Nel mese di dicembre il numero degli emigrati italiani di ritorno nei porti italiani era stato di 18,961, così divisi per paesi di provenienza:

15,643	dagli Stati Uniti,
326	dal Canada.
1,717	dal Plata,
1,249	dal Brasile,
26	da altri paesi.

In complesso quindi si è avuto nel decorso mese di dicembre, in confronto del corrispondente mese del 1909, un aumento di 5,537 tra rimpatri di emigrati; l'aumento si è verificato dagli Stati Uniti nella misura di 6,291, dal Plata di 143, e da altri paesi 7. mentre dal Brasile e dal Canadà si ebbe invece una diminuzione rispettivamente di 588 e di 326 emigrati in confronto del corrispondente mese dell'anno precedente.

Seguono alcune notizie sul movimento complessivo delle partenze di emigranti e dei ritorni nell'anno 1910.

Nell'anno 1910 dai porti italiani e dall'Havre sono partiti per paesi transoceanici 327 ,247 emigranti italiani (oltre a 21,434 stranieri), così distinti per paesi di destinazione;

222,235	per gli Stati Uniti,
627	pel Canadà,
95,249	pel Plata,
8,434	pel Brasile,
702	per altri paesi.

Nell'anno 1909 il numero degli emigranti italiani transoceanici partiti dagli stessi porti era stato di 337,019 (oltre a 20,831 stranieri) così distinti per paesi di destinazione:

246,121	per gli Stati Uniti,
80,762	pel Plata.
9,295	pel Brasile.
841	per altri paesi.

L'emigrazione italiana transoceanica è quindi diminuita nell'anno 1910 di 9,772 in confronto del 1909. La diminuzione delle partenze si è verificata per gli Stati Uniti nella cifra di 23,886, per il Brasile di 861 e per gli altri paesi di 139. Pel Plata si ebbe invece un aumento di 14.487 emigranti (oltre i partiti direttamente pel Canadà), in confronto con l'anno precedente.

Il numero degli emigrati transoceanici italiani sbarcati nei porti italiani nell'anno 1910 fu di 147,390 così divisi per paesi di provenienza:

1	dal Canadà,
92,947	dagli Stati Uniti,
42,888	dal Plata,
10,808	dal Brasile,
746	da altri paesi.

Fra questi rimpatriati sono compresi 3,438 respinti subito dopo il loro arrivo ed in seguito, dagli Stati Uniti, in forza delle leggi locali sulla immigrazione, e 8,551 considerati indigenti, perchè rimpatriati su richiesta delle Autorità consolari e delle Società di Patronato, con biglietti a tariffa ridotta. Di questi indigenti ritornarono dagli Stati Uniti 4054, dal Plata 1990, dal Brasile 2377 e infine dal Centro America 130.

Nell'anno 1909 il numero degli emigrati sbarcati nei porti italiani e provenienti dalle Americhe era stato di 124,207 così divisi per paesi di provenienza:

93,805	dagli Stati Uniti,
326	dal Canadà,
25,232	dal Plata,
14,071	dal Brasile.
775	da altri paesi.

Nell'anno 1910 si è avuto quindi in confronto con l'anno 1909 un aumento di 23,183 nei ritorni. Degli Stati Uniti rimpatriarono 29,144 emigrati italiani in più dell'anno precedente; dal Plata; dal Canadà, dal Brasile e da altri paesi si ebbe invece un aumento di nove ritorni, rispettivamente di 2,344, di 325, di 3,263 di 49.

Nel corrente anno si sono avuti, quindi, rispetto al 1909 una diminuzione notevole nel numero delle partenze (9,772), ed un aumento notevole nel numero dei ritorni (23,183). Specialmente rilevante è la diminuzione di partenze per gli Stati Uniti (23,886)

Pei Paesi del Plata si sono verificato un aumento nell'emigrazione ed una diminuzione nei ritorni. Pel Brasile sono diminuiti tanto le partenze che i ritorni.

Esposizioni e Congressi

Congresso di navigazione

Il I. Congresso nazionale di navigazione interna e marittima del quale, è promotrice l'Associazione nazionale costituitasi per promuovere lo studio delle questioni inerenti alla navigazione fluviale e marittima, avrà luogo in Torino nella seconda metà di settembre ventuno.

L'Associazione, che s'inizia con sì forte organizzazione ed alti propositi, invoca l'adesione di altri Enti, che hanno rapporti più o meno diretti con l'industrie ed i commerci, e quella dei tecnici e degli studiosi onde accrescere il numero dei soci per acquistare maggiore e più potente ausilio alla risoluzione di problemi d'interesse economico generale della Nazione.

Il programma del Congresso, lo statuto ed il regolamento dell'Associazione, le schede di adesione sono ostensibili presso gli Uffici della Camera di commercio.

Le nostre appendici.

Al romanzo in corso, che è presso al termine, faremo seguire

LABBRA MENZOGNERE

lavoro di William Le Queux, tradotto fedelmente dall'inglese da Anna Mario Mariotti.

Il tema di questo romanzo, non mai pubblicato in Italia, è un dramma giudiziario che si svolge con serenità, senza azioni violente, ma non per questo privo di grande interesse drammatico, poichè le scene si succedono alle scene, tenendo magistralmente incatenata sino alla fine l'attenzione del lettore.

ECONOMIA e STATISTICA

Le piccole industrie inglesi

(S) **Londra** — Il *Board of Trade* pubblica sulle minori industrie inglesi, alcune interessanti notizie, che ne dimostrano l'importanza nella economia generale del paese.

Dalla pubblicazione risulta, per es. che l'industria della biancheria minuta impiega in Inghilterra 440.664 persone e produce merci per un valore di sterline 64.488,000: l'industria delle calzature impiega 126.764 persone la produzione sua ammonta a sterline 22.963.

Le lavanderie impiegano 156,685 persone, producono un movimento di capitali per sterline 9,314,000.

L'industria dei cappelli da uomo e da donna impiega 30,836 lavoratori e produce per sterline 5,107,000.

Nell'industria delle carni conservate non impiegate 24,332 persone che producono merci del valore di 15.268.000 st..

Non meno importante è l'industria dei pesci conservati (affumicati e salati) che impiega 24,684 persone e produce merci per il valore di sterline 5,806,000.

Durante l'anno scorso nel Regno Unito furono fabbricati 16,656,000 cappelli di feltro, 10,184,000 cappelli di paglia, e 30,389,000 berretti di stoffa, senza contare i cappelli di feltro o di stoffa per signore.

Nello stesso anno furono fabbricati 1,897,322,090 achi da cucire a mano, e 143,668,000 aghi da cucire a macchina, cioè in totale più di due miliardi di aghi.

La popolazione di Pietroburgo.

(S) **Pietroburgo**, 24. — Secondo un recente censimento, la popolazione di Pietroburgo ammonta ad 1.900.300 abitanti.

TEATRI ed ARTE

Operette — *Nuova compagnia* — Col 1° di quaresima si costituirà una nuova ed importante compagnia sotto la ragione sociale *Anita Iolanda e Soci*. — La direzione Edoardo Pavi attualmente direttotedella « Città di Milano », e ne faranno parte, oltre la Iolanda e il Pavi, la Delta, la D'Arco, la D'Avilia, il De Angelis, l'Agostini, il De Salvi. Direttori d'orchestra il m. Buratti e Tagliapietra.

La compagnia darà numerose novità: *Prima delle nozze*, 3 atti di Lehar; *Eliot*. 3 atti di Zichrer; *Gli arredi*, 3 atti di Molchton e Talbot. *O Vienna, Vienna*. 3 atti di Ascher; *Un castello a prestito*.3 atti di Sthondal.

***

Necrologio. — A Venezia, è morto improvvisamentr Orsola Lambiase, direttrice artistica della Comoagnia Mauro, uno dei migliori buffi del teatro di operetta.

I primi accenni della malattia, che a soli cinquantadue anni doveva portarla alla tomba, si manifestarono nel Lambiase la scorsa estate a Roma, mentre la Compagnia Mauro agiva all'*Apollo*.

Le notizie addolorarono profondamente i compagni d'arte e tutti quanti avevano avuto occasione di apprezzare il valente artista.

Il concerto orchestrale all'Augusteo

Domenica sera, alle 21, avrà luogo all'Augusteo un concerto orchestrale col concorso della sig. Anita Rio. Dirigerà l'orchestra il maestro Bernardino Molinari. Ecco il programma:

1. Mozart– Le nozze di Figaro, ouverture.
2. Id. – Don Giovanni. Recitativo ed aria « Non mi dir ».
3. Id.– Le nozze di Figaro, canzone - Voi che sapete
4. Davico – La principessa lontana (impressioni del dramma di E. Rostand); l'ora del tramonto sulla galea; di notte nei giardini di Melisenda; morte di Rudel.
5. a) Bazzelli – Sussurri di vento. b) Id. – Piccola fonte. c) Tanbert – In der fremde. d) Campra – Charmant papillon, Canto e pianoforte.
6. Debussy – L'enfant prodigue, recitativo ed aria di Lia.
7. Id. – L'après midi d'un Faune.
8. Donizetti – Linda di Chamounix, Oluce di quest'anima.

* Il nido » a Milano.

Milano 23. ore 1. Stasera al Kursaal Diana la compagnia Gemma Cahimi rappresentò il dramma in tre atti *Il nido* della contessina Eugenia Codronchi figlia del defunto Senatore. Assisteva un pubblico eletto. Al lavoro arrise il successo, benchè la tesi arditissima non trovasse consenzienze il pubblico. La contessina Codronchi possiede certamente attitudini non comuni per il teatro: alcune scene sono veramente magistrali.

L'interpretazione lasciò a desiderare.

SPORTS

La « Lazio » al Soratte. — Favorita da un tempo magnifico, ebbe luogo per cura della Società podistica Lazio l'escursione al Monte Soratte alla quale partecipavano circa 150 persone tra cui molte signore straniere e signorine. Era diretta dal cav. Ballerini.

Il prof. Gaudenzi fece una splendida conferenza illustrando la storia famosissima del Soratte dai tempi remoti dei primi abitatori italici fino ai più recenti. Egli spiegò a fu da tutti ammirato il superbo panorama dei monti Sabatini, Sabini ed Equi che incorniciano la vasta valle Tiberina dilungantesi fino ai colli Albani, a Roma ed al mare. La descrizione facile, piana dell'illustre e simpatico conferenziere fu da tutti apprezzata ed applaudita. Prima di lasciare il Soratte il sig. Garroni tra un urrah generale lanciò alcuni pieghi viaggiatori che giunsero così fino ai più recenti. Egli spiegò a fu da tutti ammirato il superbo panorama dei monti Sabatini, Sabini ed Equi che incorniciano la vasta valle Tiberina dilungantesi fino ai colli Albani, a Roma ed al mare. La descrizione facile, piana dell'illustre e simpatico conferenziere fu da tutti apprezzata ed applaudita. Prima di lasciare il Soratte il sig. Garroni tra un urrah generale lanciò alcuni pieghi viaggiatori che giunsero così fino ai più recenti.

Fra i quali rimpatriati sono compresi 3,438 respinti subito dopo il loro arrivo ed in seguito, dagli Stati Uniti, in forza delle leggi locali sulla immigrazione, e 8,551 considerati indigenti, perchè rimpatriati su richiesta delle Autorità consolari e delle Società di Patronato, con biglietti a tariffa ridotta. Di questi indigenti ritornarono dagli Stati Uniti 4054, dal Plata 1990, dal Brasile 2377 e infine dal Centro America 130.

Nell'anno 1909 il numero degli emigrati sbarcati nei porti italiani e provenienti dalle Americhe era stato di 124,207 così divisi per paesi di provenienza:

93,805	dagli Stati Uniti,
326	dal Canadà,
25,232	dal Plata,
14,071	dal Brasile.
775	da altri paesi.

Nell'anno 1910 si è avuto quindi in confronto con l'anno 1909 un aumento di 23,183 nei ritorni. Degli Stati Uniti rimpatriarono 29,144 emigrati italiani in più dell'anno precedente; dal Plata; dal Canadà, dal Brasile e da altri paesi si ebbe invece un aumento di nove ritorni, rispettivamente di 2,344, di 325, di 3,263 di 49.

Nel corrente anno si sono avuti, quindi, rispetto al 1909 una diminuzione notevole nel numero delle partenze (9,772), ed un aumento notevole nel numero dei ritorni (23,183). Specialmente rilevante è la diminuzione di partenze per gli Stati Uniti (23,886)

Pei Paesi del Plata si sono verificato un aumento nell'emigrazione ed una diminuzione nei ritorni. Pel Brasile sono diminuiti tanto le partenze che i ritorni.

Esposizioni e Congressi

Congresso di navigazione

Il I. Congresso nazionale di navigazione interna e marittima del quale, è promotrice l'Associazione nazionale costituitasi per promuovere lo studio delle questioni inerenti alla navigazione fluviale e marittima, avrà .uogo in Torino nella seconda metà di settembre ventuno.

L'Associazione, che s'inizia con sì forte organizzazione ed alti propositi, invoca l'adesione di altri Enti, che hanno rapporti più o meno diretti con l'industrie ed i commerci, e quella dei tecnici e degli studiosi onde accrescere il numero dei soci per acquistare maggiore e più potente ausilio alla risoluzione di problemi d'interesse economico generale della Nazione.

Il programma del Congresso, lo statuto ed il regolamento dell'Associazione, le schede di adesione sono ostensibili presso gli Uffici della Camera di commercio.

Le grandi riunioni di corse al galoppo in Roma nel 1911

Il nuovo Ippodromo dei Parioli che è stato oggetto di attente e diligenti cure da parte della Direzione della Società, aprirà la stagione di primavera il 19 febbraio: l'Ippodromo è ormai compiuto; non rimangono ora che a sistemare le sole strade di accesso che si augurano siano sollecitamente portate a termine dal Municipio. Il conte Schetiber, Presidente della Società delle Corse di Roma, che è in questi giorni alla capitale, vuole personalmente, con la sua competenza e praticità all'andamento del lavoro intorno a un recchetto tosme il filo delle macchine da cucire.

Ciascun rocchetto conterrà mille francobolli, che si pitrano svolgere rapidissimamente ed automaticamente, di modo che in pochissimo tempo tutta la corrispondenza dei grandi uffici (per apporre i francobolli alla quale si richiedono ora ogni sera numerose persone espressamente pagate) sarà regolarmente affrancata.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI' 25 Gennaio 1911 — Onomastico di S. Paolo
Leva il sole alle 7.21 m. — Tramonta alle 5.13 s.
Leva la luna alle 3.37 m. — Tramonta alle 5.44 s.
L'Ave Maria cessa alle ore 5 1/2.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 24 Gennaio 1911 — alle ore 19

in Europa

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-7.1	3/4 coper.	Nizza	4.8	coperto
Arcangelo	-1.2	1/4 coper.	Zurigo	-4.7	coperto
Vienna	0.0	sereno	Costantin.	—	—
Madrid	-1.6	sereno	Malta	11.8	coperto
Parigi	-1.9	nebbioso	Atene	8.9	coperto

in Italia

CITTÀ	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore massima	minima
Genova	6.0	1/4 coperto	calmo	12.4	3.8
Torino	-5.0	sereno	—	1.4	-5.8
Alessandria	-7.4	nebbioso	—	3.0	-8.4
Venezia	0.0	nebbioso	calmo	6.9	1.8
Bologna	0.4	coperto	—	2.7	1.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	5.4	nebbioso	mosso	8.0	3.0
Urbino	0.4	sereno	—	10.0	1.4
Roma	2.4	sereno	—	11.7	2.7
Bari	7.4	1/4 coperto	mosso	11.4	1.2
Napoli	8.0	sereno	calmo	13.9	8.0
Cagliari	—	—	—	—	—
Trapani	9.6	sereno	—	10.0	-1.4
Palermo	8.2	1/2 coperto	legg. mosso	12.0	4.2
Messina	11.7	sereno	calmo	15.1	7.0
Catania	8.0	sereno	legg. mosso	12.0	4.8

Probabilità venti deboli a moderati vari; tempo generalmente buono.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto al 0 a m. 0. L'altezza della stazione è di 50,80. Barometro e massimi 773,1. Termometrome tografo massima 11.6 minima 1.—

Umidità relativa 42 saoolute 3,47. Vento e massimi N.E. Stato del cielo: sereno.

Sciarada.

Misura il *fin.* fraudolenta il *primitivo*
Un fascio strumento hai nell'*intiero*.

Spiegazione del passatempo precedente:
CA - VO - LO

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il 22 gennaio.
Nati 20 maschi 22 femmine. Totale 42.
Morti 44 dei quali 21 sotto i 7 anni.

MONTI

Rezza Girolamo fu Domenico e Angelo in Vado caffettiere cedè. Piovinorchi Vincenzo fu Ludovico Velletri 60 comico ved.
Mattoni Francesco fu Giuseppe 78
Cervellini Giovanni fu Giovanni Roma 23 muratore celibe
D'Amici Domenico fu Antonio Roma 78 ved.
Parella Cesare fu Vincenzo Roma 65 mercatico celibe
Bussi Filippo fu Mariano Mangiano 39 operaio
Volkmann Adele Berlino 73
Mannini Luca di Giuseppe Pergola 43
Gozzi Ernesto di Raffaele Salerno 22 impiegato celibe
Ventrava Santa fu Luigi Salmona 70 ved. D'Angelo
Tacco di Angela fu Costanzo Caiano 33 ves. Liberatori
Moretti Carlotta fu Tommaso 66 cons. Marini
Di Nepi Regina fu Settimio Roma 81 ved. Astolego
Boccanelli Carlo fu Andrea Roma 36 falsaio cons.
Galassi Giuseppe fu Raffaele Roma 71 muratore celibe
Cervellini Adelaide fu Michele Roma 83 ved. Averi
Scipioni Pamela fu Giovanni Formia 76 ved. Placanti
Attenni Tore di Agostino Roma 20 stampatore nubile
De Santis Elisabetta fu Bernardino Borgo Velino 81 ved. Mori
Micheli Clara di Giuseppe Roma 7
Mavi Virginia fu Luigi Matelica 69 cons. Bicioni
Martini Benedetto fu Raimondo Fermignano 80 muratore cons.
Cherici Vincenzo fu Giovanni Vigevano 76 pensionato conj.
Antolini Marianna fu Francesco Bellorte 72 conj.
Cappelli Carlo Mauro 69 possidente celibe
Paperi Augusto fu Giovanni Roma 85 pensionato ved
Amidei Michele fu Giuseppe Napoli 81 impiegato conj.
Piazza Allegra fu Mosè Roma 87 ved. Di Nola
De Lapeyriere Maria Elena fu Gust Parigi 68 ved. nubile
Sonderani Vinicio fu Cesare 8. Severino 60 tipotrafo conj.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

N. G. I. — Il *Tocanna*, proveniente da Buenos Aires e Santos prosegui sabato da Dakar per Genova.

Italia. — Il *Sannio*, proveniente da Buenos Aires, è arrivato sabato a Dakar ed è ripartito per Genova.

Norddeutscher Lloyd. — Il *Koenigin Luise* è partito da New-York sabato alle ore tredici per Napoli e Genova.

FERRO-CHINA-BISLERI
LIQUORE TONICO
RICOSTITUENTE
DEL SANGUE
MILANO
NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
Acqua Minerale da Tavola

Norddeutscher Lloyd di Brema
Servizio dei vapori postali espressi
Genova, Napoli, Palermo, Gibilterra, New-York.

	da GENOVA:	da NAPOLI
4) Berlin	il 28 gennaio - 29 sera	
3) Princess Irene	il 9 febbraio - 10 febbraio	
4) Koenig Albert	il 23 » - 24 »	
3) Koenigin Luise	il 2 marzo - 3 marzo	
4) Berlin	il 9 » - 10 »	

1) via Palermo - 2) via Palermo e Gibilterra
3) Palermo Algeri - 4) Gibilterra

Indirizzarsi a:
ROMA: Norddeutscher Lloyd,
Passage Bureau J.F Anziser
Via del Tritone 143-146-147 - Telef. 42-56
Genova: Leopoldo Erasmo. Via Garibaldi, 4.
Napoli: Assiemyer e C., Rettifie, 6.

VISTA
Debole e Difettosa
NEUSCHÜLEB Comm. IGNAZIO
specialista di Diottrica Oculistica
riceve per la **correzione del difetti ed della debolezza di vista, mediante il suo particolare sistema di lenti**, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 10 alle 12 e dalle 2 alle 5 in via **Aracoeli 58, ROMA.**

Novità, Varietà, Aneddoti

La figlia delle ferrovie.

Una piccina d'anni fa, gli impiegati incaricati di visitare al loro arrivo i treni nella stazione di Pietroburgo, trovarono in un vagone di 3ª classe una bambina di pochi mesi. Desiaaro di allevarla e furono in ciò aiutati dai loro colleghi di tutta la linea Pietroburgo-Mosca.

La bambina fu battezzata sotto il nome di Ladmila Nicolaiewska; ora hanno festeggiato il suo decimo anno e l'ingegnere capo, presso cui è allevata ha fatto sapere che il generoso contributo annuo dei ferrovieri ha già costituito alla bambina una dote di 900 mila lire.

Per l'affrancatura celere delle lettere

Londra, 23 — Il *Post Office* di Londra ha deciso di intraprendere un nuovo esperimento per la vendita dei francobolli alle grandi ditte commerciali, le quali ne fanno grande uso.

Si tratta di vendere i francobolli invece che in fogli in strisce automatiche disposte all'esterno di tanque a rocchetto come il filo delle macchine da cucire.

Ciascun rocchetto conterrà mille francobolli, che si pitrano svolgere rapidissimamente ed automaticamente, di modo che in pochissimo tempo tutta la corrispondenza dei grandi uffici (per apporre i francobolli alla quale si richiedono ora ogni sera numerose persone espressamente pagate) sarà regolarmente affrancata.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Sed. del 24 gennaio - *Pres.* **Manfredi** - *ore* 15.

È data notizia delle petizioni pervenute o dei decreti.

Sull'ufficio di presidenza sono comunicate le decisioni della segreteria del sen. Arrivabene, che gratò al Senato del non averlo accettato la prima volta, è costretto ad insistere in esse. (*Sono accettate*).

Interpellanza

È data comunicazione delle seguenti interpellanze.

Torionia, al presidente del Consiglio sulla eventuale cessione quasi gratuita, ad una cooperativa, di un'area richiesta per la sua sede, dalla Cassa Nazionale di previdenza per la invalidità e vecchiaia degli operai.

Golran, al ministro della marina sulle ragioni determinanti del largo movimento negli alti gradi della gerarchia, ammiraglie dai giornali.

Luzzatti (*Pres. del Cons.*). E' agli ordini del Senato; è pronto a rispondere alla interpellanza del senatore Torionia.

Leonardi Cattolica (*ministeri*), potrà rispondere alla interpellanza del sen. Golran nella prima seduta. (*Così sarà stabilito interdetti*).

Zappi, Ricorda che tempo fa consentì al rinvio dello svolgimento di una sua domanda d'interpellanza perchè non fossero turbati i lavori della commissione che deve pronunciarsi sul conflitti di Romagna. Volendo ora questi lavori al termine crede che sia cessata la ragione del rinvio e propone che la interpellanza sia inscritta all'ordine del giorno di giovedì.

Luzzatti, Nessuno più di lui desidera la discussione sull'argomento gravissimo dei conflitti agrari in Romagna. Dentro il mese sarà presentata la relazione della commissione che ne riferirà alcuni giorni prima al Parlamento. Prega che sia differita l'interpellanza Zappi ai primi del ventuno mese.

Zappi, consente al rinvio, ma ricorda che la sua interpellanza è la prima in ordine cronologico e deve avere la preferenza su quelle affini, presentate nell'altro ramo del Parlamento, anche per un riguardo al Senato. (*Approvazioni*).

Luzzatti, sarà lieto di rispondere in Senato per la prima volta sulla questione dei conflitti agrari in Romagna. (*Bene*).

Torionia, prega che la sua interpellanza sia svolta oggi stesso.

Luzzatti acconsente.

Presidente, commemora il defunto senatore Guglielmi e ne ricorda gli altissimi meriti di amministratore e di uomo benefico.

Calonna, propone le condoglianze del Senato alla famiglia del defunto.

Luzzatti, per il Governo, si associa.

Morra, ricorda la beneficienza fatta a più delle popolazioni dell'isola del Lago Trasimeno dal defunto senatore.

Presidente, trasmetterà alla famiglia del senatore Guglielmi le condoglianze del Senato.

Per la riforma del Senato

Presidente, premesso che la relazione della Commissione fu distribuita da pochi giorni, rileva che oggi non si tratta di discutere la riforma, nè si accenna al confronto della relazione della Commissione con quella del membro dissidente; sono semplicemente all'ordine del giorno le determinazioni che il Senato crederà di prendere in ordine a questa discussione, principalmente sul tempo della discussione.

Il Senato è convinto di quanta ponderazione debba essere accompagnata la discussione di questo argomento, e quindi da esso attende le deliberazioni in proposito.

Finali (*Pres. della Commissione*) A nome della Commissione dichiara che essa compì suoi studi con sentimento di dovere, e massa dall'interesse e dalla dignità delle nostre istituzioni. Tanto il lavoro come la relazione furono sollecitamente compiuti, la relazione era già pronta il 5 dicembre. La Commissione ha vivissima il desiderio e che si discuta questa materia ma, essendo all'ordine del giorno, un progetto di bilancio ed altri alla discussione dell'altra Camera, perchè la discussione corrisponda alla dignità dell'argomento, conviene che venga differita a dopo la discussione dei bilanci, affinchè possa farsi tutta di seguito e con ordine logico e con quella ponderazione che l'alto argomento richiede. Propone quindi che le due relazioni siano discusse dopo l'approvazione del bilancio dell'entrata. E questa proposta fa non per ritardare la discussione delle due relazioni, ma per il desiderio che è in tutti che essa sia seguita e discussione, sia ampia, serena, profonda e rispondente così alla gravità dell'argomento come alla dignità del l'Assemblea.

Rossi Luigi, Non è d'accordo col sen Finali, perchè non crede che possa rimandarsi la discussione sul lavoro della Commissione, sia per la condizione delle cose, sia per la dignità del Senato. Da un anno ormai si discute del Senato, e questo ramo del parlamento vive quasi in uno stato di inabilitazione politica (*commenti, mormorii, approvazioni*). Afferma che nessun corpo politico come il Senato attende all'adempimento del suoi doveri verso la patria (*approvazioni*). E' vivissimo in tutti il desiderio che si discuta questa materia. La commissione ha attuso con diligenza e grandi studi è ormai tempo che si discutano apertamente e subito con quella profondità che è stata richiesta dal senatore Finali.

Casana. Per mettere d'accordo le due proposte, crede che si potrebbe alternare la discussione dei bilanci con quella della riforma (*rumori vivi: No, no!*). Allora si associa alla proposta Rossi.

Arcoleo, come relatore e quasi cronista dei lavori della commissione nota che essa aveva presentato a tempo i suoi studi e dichiara di metterli agli ordini del Senato per l'epoca della discussione. Osserva solo che le parole del presidente urirano all'osservanza de. regolamento. Sarà lieto di assistere a quella discussione ampia e serena che certo risponderà si voti di tutti, poichè tutti urirano a tener alto il prestigio del Senato (*approvazioni*).

Di Camporeale. La proposta Finali non contraddice al desiderio del sen. Rossi, perchè secondo essa si dovrebbe discutere la riforma subito dopo i bilanci e tratterebbe quindi di proroga breve e giustificata. Accetta la proposta Finali.

Rossi. Chiede che la discussione sulla riforma del Senato sia fissata per il giorno 26.

Veronese, prega il Senato di approvare la proposta Finali.

Cavasola, si associa .Per la responsabilità che ogni senatore ha verso la propria coscienza e verso il paese trattandosi di argomento di alta politica nazionale, è necessario che la discussione, sia ampia e matura. Prega il senatore Rossi di non insistere nella sua proposta.

Torrigiani. Per conciliare le varie proposte, propone che questa discussione sia posta all'ordine del giorno del 7 febbraio (*rumori - interruzioni*).

Finali. La Commissione desidera che la discussione si faccia, e coll'efficienza maggiore. Ma osserva che fissare fin da oggi il giorno 7 febbraio equivarrebbe a togliere la libertà di discussione non solo a questo, ma anche all'altro ramo del Parlamento su quei bilanci che secondo essa debbono essere approvati. Insiste nella sua proposta.

Luzzatti. I membri del Governo, che appartengono al Senato, si asterranno dalla votazione.

Presidente. Mette ai voti la proposta Finali, e cioè che subito dopo l'approvazione dei bilanci dell'esercizio 1910 - 1911, sia discussa la riforma del Senato. È approvata.

Disegni di legge minori.

Senza discussioni sono approvati:

Maggiori assegnazioni e diminuzioni sul bilancio delle Poste e Telegrafi, 1910-911.

Maggiore assegnazione pel pagamento di spese a carico del bilancio delle Poste e Telegrafi, esercizio 1908-909 e 1909-910.

Maggiore assegnazione di L. 2.400.000 per la costruzione dell'edificio per le Casse postali di risparmio in Roma.

Assegnazione di lire 30.000 per la sistemazione della sede della Legazione a Pechino.

Modificazione alla legge 7 luglio per adattamento e arredamento di due edifici ad uso delle ambasciate a Pietroburgo e a Costantinopoli.

Spesa per la sistemazione delle sedi delle ambasciate a Londra e a Madrid e della Legazione a Sofia.

La questione degli impiegati

Pavia (*lavoro*), risponde alle raccomandazioni, atte al ministro del tesoro dalla Commissione di finanza.

Le prime riflette la questione dei comandati, per quanto riguarda il ministero del tesoro dichiara che esso ha cominciato a dare il buon esempio perchè i ragionieri, i quali erano comandati in quel ministero, siano stati rimandati alla intendenza di finanze.

Per quanto riguarda i 22 ufficiali di delegazione dice che non hanno mai avuto lavori straordinari, e quindi dovranno rimanere nella condizione in cui si trovano.

Relativamente all'altra raccomandazione, che gli impiegati dedichino completamente la propria attività al lavoro cui sono destinati, ricorda le parole pronunziate dal ministro del tesoro nel presentare l'ultimo esercizio finanziario, ed assicura il Senato, che l'on. Tedesco applica coscienziosamente le norme della legge sullo stato giuridico degl'impiegati relativamente alle incompatibilità.

Si è fatto un elenco di tutti gli incarichi dei vari impiegati e loni è sottoposto al Consiglio di amministrazione per esaminare se tali incarichi fossero compatibili con l'ufficio. Le risposte furono naturalmente diverse; ma dichiara che a coloro ai quali si concesse di mantenere gl'incarichi, si impose, di darvi opera nelle ore non di ufficio.

Finchè anche nelle altre amministrazioni sarà in tal modo applicata la legge, verranno frenate quelle domande di numenti di organici che ora si lamentano.

Rattazzi (*relatore*). Risponde alle cose risposte. La Commissione di Finanze, si è data sempre cura di esaminare con coscienza i continui aumenti di organici delle amministrazioni dello Stato e soprattutto delle amministrazioni centrali.

Se il ministero del tesoro, ogni volta che gli furono fatte domande di aumenti di organici dagli altri ministeri, avesse opposto le obiezioni accennate dall'on. Pavia, ora non si dovrebbe lamentare un aumento di oltre a 82 milioni in più la spesa per aumento d'impiegati con una corrispondenza di lavoro che è molto inferiore a quello che ora dovrebbero dare.

Rammenta che il lavoro del nostro impiegato è molto inferiore non solo in confronto di quello delle amministrazioni private ma anche in confronto di quello delle amministrazioni pubbliche degli altri Stati e specialmente dell'Austria dove con un numero molto inferiore di impiegati si ottiene un lavoro più produttivo e più utile per gli interessi della nazione.

Dichiara che la Commissione di finanze ha proposto voto favorevole a questo disegno di legge in considerazione del fatto che l'amministrazione delle finanze è quella che ancora le cose procedono più correttamente e più proficuamente.

Sarebbe tuttavia utile che anche nel ministero del tesoro si cominciasse ad applicare qualche principio di decentramento.

Invoca dal ministero del tesoro che voglia salvare il paese dal grave danno dell'incessante aumento degli impiegati, danno non solo finanziario ma anche politico.

Se — conclama l'oratore — l'antica Roma doveva temere il pretorianismo, noi oggi dobbiamo temere la classe degl'impiegatizie ricorda le dimostrazioni fatte innanzi al palazzo di Montecitorio.

Per ciò che si riferisce ai comandati la Commissione di finanze non ha ritenuto di fare raccomandazioni solo al ministero del tesoro, ma ha inteso farle per tutti i ministeri.

Rileva che gli straordinari e gli avventizi costituiscono un'altra piaga dell'amministrazione, e ricorda i molti voti fatti dal Parlamento a questo riguardo, che non abbero nessun risultato pratico.

Non ultima raccomandazione della Commissione riguarda una questione molto delicata, l'applicazione della legge sullo stato giuridico degli impiegati. Il Governo deve provvedere a che alcuni impiegati non continuino ad uffici pubblici eminenti e che si attui sicuro funzioni politiche spesso in contrasto con quelle del Governo stesso, scelgano tra i loro doveri d'impiegato o quelli degli altri uffici cui prestano l'opera.

Prende atto delle assicurazioni del Sotto-segretario di Stato pel Tesoro e spera che le sue raccomandazioni abbiano sufficiente risultato.

Senza discussione si approvano gli articoli del disegno di legge.

Letto dal segretario Melodia, è rinviato senza discussione allo scrutinio segreto il progetto di legge per la concessione della carta di libera circolazione sulle ferrovie dello Stato agli ex deputati che abbiano avuto 14 anni di esercizio.

Interpellanza Torionia

Torionia — Ricorda che una cooperativa ha ottenuto un terreno all'Esquilino in prossimità della via Cavour, per costruirvi case fabbricate, mediante mutui concessi dalla Cassa Nazionale di Previdenza. Delle case una gli sembra che questa cooperativa non si trovi nei limiti e non raggiunga i fini voluti dalla legge.

Vorrebbe che le cooperative edificie, a costruzione compiuta, non si trasformassero, sfruttando il nome della cooperazione e le agevolezze della legge.

Gli sembra necessaria una inchiesta e fa plauso all'idea del presidente del Consiglio di voler controllare l'operato delle cooperative, e prega di estendere il controllo specialmente alle cooperative edilizie.

Rileva i meriti della Cassa Nazionale di Previdenza, per avere incoraggiato e promossi i provvedimenti necessari alle costruzioni delle cooperative, rilevando che ora la Cassa di Previdenza si trova di fronte ad una cooperativa per ottenere la concessione di un terreno che ritiene adattatissimo per la costruzione delle edilizio che deve servire di sede definitiva per l'istituto; ed ora essa si trova nella condizione di non poter ottenere un terreno se non alla condizione di contentare una cooperativa che impiegati con la concessione di un altro terreno.

Non sa perchè debbano gravare sulla Cassa di previdenza le conseguenze di affidamenti fatti alla cooperativa.

Conchiude invocando un'inchiesta sul funzionamento delle società cooperative edilizie, specialmente quelle sorte dopo le leggi speciali, sia con la legge di Roma del 1903, con la quale si aveva la facoltà di vendere terreni demaniali a società cooperative che avessero lo scopo di costruire case popolari, a tipi ristrettissimi.

Ricorda come il basso personale della Camera abbia ottenuto la concessione di un terreno per case economiche, non da lui che non era al Governo, ma mediante anche il suo voto.

Quando ancora la Cassa Nazionale di Previdenza non aveva chiesto il terreno presso il Palazzo di Giustizia, il Governo era proposto ad accordarlo alla Cooperativa del Personale della Camera, perchè il fosse rinunciato alla proprietà. Ma poi la Cassa Nazionale di Previdenza mostrò il desiderio di trasferire in quel terreno la sua sede, desiderio legittimo, perchè quel terreno sarebbe stato in ottime condizioni per la costruzione della sua sede; ed egli non ositò, per l'affetto che lo lega a quella Cassa di Previdenza (che ha ideato e resolto un compimento, e che è ornamento dello Stato Italiano) a fare intendere al personale della Camera che la richiesta della Cassa nazionale doveva avere la precedenza, tanto più che ancora impegni formali non ve n'erano con la Cooperativa.

La Cassa Nazionale di Previdenza poi è una di quelle istituzioni di Stato, per le quali vanno conservati i terreni demaniali ancora disponibili nella città di Roma.

Il senatore Torionia però non deve dolersi se la Cassa Nazionale di Previdenza, ha concesso il suo aiuto alla Società Cooperativa fra il basso personale della Camera, perchè questa possa compiere le sue costruzioni. E' anzi un'altra benemerenza della Cassa, che pur confortando gli operai nella vecchiaia, cerca terreni del demanio ad essa affidato, anche per agevolare la costruzione di case popolari.

Quanto alla richiesta fatta dal senatore Torionia perchè si provveda a fare eseguire una inchiesta, ricorda che appena entrato al Ministero di agricoltura iniziò un'inchiesta su tutte le cooperative, e ciò fece per l'alto amore che mute verso queste istituzioni; per la responsabilità che gli spetta come propagandista della cooperazione. Promette che farà proseguire l'inchiesta e che i risultati saranno pubblicati per trarne gli ammaestramenti più utili.

Di Camporeale, si compiace che il terreno di cui si tratta sarà dato alla Cassa Nazionale di Previdenza. Rileva però di non avere avuto risposta circa la concessione di aree per case popolari. Queste aree non debbono esser fatti da prestarsi a speculazioni, mentre qui si tratta di un terreno di grande valore, che non può rientrare fra quelli ai quali accennava la legge del 1904 per la costruzione di case popolari.

Il parlamento certo non può aver pensato di accordare al Governo la facoltà di fare dei doni così rilevanti a società cooperative che beneficano un numero limitato di persone. Volendosi fare doni siffatti, occorrerebbe presentare al Parlamento una legge.

Conclude che pur facilitandosi la costruzione delle case popolari non si debbano concedere a queste fine i terreni più ricercati della città e di maggior valore.

Astengo, ricorda che parecchio tempo fa un Consiglio di ministri aveva deciso che quei terreni adiacenti al Palazzo di Giustizia, dovessero essere adibiti a costruzione di edifici per i Ministeri.

Recentemente, anzi, una Commissione aveva stabilito che quei terreni potevano benissimo servire per collocarvi gli uffici di due Ministeri. Ad ogni modo non sono terreni da concedere a cooperative per case popolari. Trova giusta la preferenza accordata alla Cassa Nazionale di Previdenza.

Torionia, ringrazia il presidente del Consiglio per le sue dichiarazioni. Anche lui riconosce le benemerenze della Cassa nazionale di previdenza, anche nella costruzioni popolari, si rammarica però del fatto che una cooperativa di impiegati minori, rappresentata da impiegati maggiori, possa far prevalere i propri interessi di fronte a quelli della Cassa nazionale di previdenza. Si duole che sia stata subordinata la concessione del terreno alla Cassa nazionale di previdenza alla scelta dei terreni da parte della Cooperativa, che si giova di influenze maggiori per far prevalere i suoi interessi. Insiste quindi nella sua proposta che il presidente del Consiglio controlli bene queste cooperative e si accerti dei fini che si propongono perchè se questi fini sono leciti e buoni, Cassa non asseverare tutto questo, per la responsabilità che abbiamo di fronte al paese, e per non essere poi obbligati a franarsinire, che potrebbero essere dolorosi.

Luzzatti, al senatore Astengo, ricorda che quando la Cassa Nazionale di previdenza, avanzò la domanda per l'occupazione dell'area, ciò avvenne sotto il suo Ministero ed egli le diede la precedenza.

Al sen. Di Camporeale dice che la legge per Roma autorizza a fare ciò che fu fatto; ma conviene che si debbano esaminare le qualità e i prezzi delle aree.

Occorre come si è fatto in Inghilterra, decentrare il movimento della costruzione delle case popolari, e stabilire facili e rapide comunicazioni nei dintorni della città, in guisa che si possano occupare aree fabbricabili a buon mercato.

Al senatore Torionia assicura che non conosce il fatto da lui accennato, ma ove risultasse esatto, egli manderà alle calcagne di quel tal signore, l'agente delle tasse.

Rammenta che la legge sulle case popolari, vieta la vendita ad estranei delle case costruite; se si viola la legge si perdono i benefici fiscali e gli altri.

In caso di scioglimento, quando i soci sono stati rimborsati, il di più deve andare ad un locale istituto di beneficenza apposito per sottrarre ai soci stessi quegli amenti di valore che sieno stati creati dalla sorte.

Starà sua cura verificare i casi accennati dal senatore Torionia, e se esistono, provvederà in conformità di legge.

Astengo, domanda se abbia avuto luogo la concessione alla società cooperativa, o no.

Luzzatti. Ha detto di no, ma che invece fu data alla Cassa Nazionale di previdenza.

Presidente, dichiara esaurita l'interpellanza.

Levasi la seduta alle ore 17,35.

Camera dei Deputati.

24 gennaio - Vice Presid. *Finocchiaro-A.* - ore 14.

Quando alle 14 prende l'on. Finocchiaro Aprile siede al banco della Presidenza, e dichiara aperta la seduta. Il numero dei deputati presenti nell' aula non supera la cinquantina.

Del governo sono presenti l'on. presidente del Consiglio, che riceve e distribuisce numerose strette di mano, ed il ministro della guerra — Giungono contemporaneamente, durante la lettura del processo verbale, i ministri Facta, Sacchi, Leonardi Cattolica e Ciuffelli ed i sottosegretari onorevoli Luciani, Calissano, Vicini.

Delle principali personalità parlamentari presenti pochissime .

Commemorazioni.

Vicini Ottorino, commemora Francesco Prampolini, veterano di Spagna e delle battaglie dell'indipendenza italiana, morto giorni sono, centenne, a Reggio Emilia, sua patria.

Suardi, commemora l'ex deputato di Bergamo, Giuseppe Piccinelli.

Malcangi, Cotugno e Policchi, commemorano l'ex deputato di Corato Pietro Cafiero.

Di Robilant e Di Marzo, commemorano, alla loro volta, i defunti ex deputati Giuseppe Sesia e Francesco Broschiamorra.

Spingardi, (guerra) si associa a nome del governo.

Presidente, Si associa, a nome dell'assemblea, e pone ai voti l'invio delle condoglianze alle famiglie dei defunti (sono approvate).

Giuramenti.

Bottani e Ferri Giacomo prestano giuramento.

Una nota fuori posto.

Cabrini, ricorda le recenti condanne dei cittadini giapponesi, rei di essere socialisti e manda un saluto a quelle vittime dell'intransigenza borghese.

Presentazione di disegni di legge.

Spingardi, (guerra) presenta i seguenti disegni di legge.

Provvedimento a favore dei sottufficiali:

Provvedimento a favore dell'arma dei reali carabinieri e chiede che siano trasmessi alla Giunta generale del bilancio.

Lucifero non vede l'opportunità di sottrarre agli uffici il progetto per i sottufficiali.

Spingardi acconsente che vada agli uffici.

Leonardi-Cattolica (marina) presenta i provvedimenti per i sottufficiali del corpo R. E. ed un nuovo reparto delle spese per la marina militare, chiedendone la trasmissione alla Giunta generale del bilancio. (*E' consentito*).

Facta (finanze) presenta un disegno di legge per la rinnovazione delle matricole fondiarie.

Domande a procedere contro deputati.

Presidente, annuncia essere pervenute domande di autorizzazione a procedere contro i dep. Camerini, Baldi, Marzotto e Gerini per contravvenzioni al regolamento sulla circolazione degli automobili.

Annuncia che furono abbandonate dalla R. Procura di Firenze le domande a procedere contro i dep. Centurione e Raggio, imputati di contravvenzione al regolamento sulle automobili, essendosi accertato un equivoco di persona.

Decreti registrati con riserva.

Con brevi osservazioni dell'on. Canevari, al quale risponde il ministro del tesoro, on. Tedesco, approvansi le conclusioni della Giunta sui decreti registrati con riserva.

Bilancio dell' Entrata 1910-1911

Cornisani, prendendo le mosse dalla esposizione finanziaria dell'on. Tedesco, che constata un incremento di 331 milioni nel gettito delle imposte, durante il quadriennio ultimo, si domanda se non sia venuta l'ora di una riforma tributaria, che tempri il soverchio fiscalismo, che pesa sulle economie del paese, integrata da una larga semplificazione dei servizi pubblici.

Raccomanda che non si danneggi il bilancio con provvedimenti isolati, che ne consumano le forze e che invece tutti gli sforzi si volgano ad una riforma bazata principalmente sullo aggravio dei consumi. (*approvazioni*).

Graziadei, esamina le condizioni della finanza nell'ora presente, e ne deduce che l'ottimismo del ministro del Tesoro non è giustificato, imperciocchè la presunta floridezza del bilancio, che avrebbe il suo indice nel maggior gettito delle imposte, è dovuta a due fatti dolorosi: al grano ed alle nuove imposte. Si indugia a dimostrare questa sua affermazione e la

illustra con un confronto tra i diversi cespiti maggiori dell'entrata, trascrive la conclusione, che le imposte pesano gravemente sulle classi meno abbienti e che s'impone una riforma radicale, la quale sgravi i contribuenti indiretti, per trasportare il carico sulle imposte dirette.

Analizzando le spese nei riguardi dei servizi, ai quali provvedono, rileva che appena il 35 per cento di esse è devoluto ai servizi veramente utili, essendo le rimanenti assorbite dal debito pubblico e dai servizi militari. L'aumento delle spese militari è l'effetto di una concorrenza internazionale, alla quale urge fare argine e qui ricorda l'iniziativa dei socialisti austriaci per una intesa con l'Italia, che ponga un freno nei due Stati alle spese militari.

Accenna ad una recente statistica della Ragioneria generale dello Stato, dalla quale risulta l'enorme accrescimento del numero degli impiegati statali, che sono tanti, quanti basterebbero a mandare a ruina qualunque azienda privata, che seguisse lo Stato in questa disastrosa china.

Raccomanda riduzioni di personale in tutte le amministrazioni e lo dimostra, a mo' avviso, fattibile.

L'oratore accenna alla necessità di una riforma tributaria, citando l'esempio dell'Inghilterra, ed i concetti a cui s'ispirò in tale materia l'on. Giolitti.

Per questa parte, anzi, egli è un ammiratore del primo periodo di governo dell'on. Giolitti.

Le libertà non può essere fino a sè stesso, perchè se fosse fine sarebbe licenza.

La libertà deve agevolare il compito delle grandi riforme.

Illustra il concetto di una politica di sgravi che giovi alle classi lavoratrici.

Abbiamo un salario monetario ed un salario reale. E quest'ultimo che effettivamente conta. E' inutile l'aumento del salario monetario quando la vita si rende ugualmente difficile per il lavoratore. D'onde la necessità della politica degli sgravi che diminuendo il costo dei generi di consumo, possa tradursi in un reale beneficio per il proletariato e per quanti lavorano.

Con questi intendimenti conclude l'oratore, che intende affermare i criteri socialisti, dimostrando che non sono termini antitetici socialismo e libertà. (*Approvazioni da parte dei deputati socialisti*).

Fiamberti. A proposito dell'accennata politica di sgravi, prendendo le mosse dalla proposta fatta dall'on. Graziadei, dimostra che uno sgravio parziale sulle imposte indirette non avrebbe alcun sensibile beneficio per l'economia nazionale.

Dimostra infondata l'asserzione che il caro della vita dipenda dalle tasse di consumo. Se si devesse sostenere questa tesi — dice l'oratore — ribatterei che la crisi deriva dall'aumento dei salarii.

Siamo obbiettivi, continua l'oratore. L'operaio, ed io ne son lieto, si è abituato a trattarsi meglio e se prima si contentava di pan nero, oggi vuole pan bianco e il resto.

L'oratore richiama l'attenzione sulle condizioni delle nostre industrie, gravate da ogni sorta d'imposte e costrette a prendere il denaro alle Banche a un tasso troppo elevato. Richiama poi l'attenzione sopra una circostanza speciale.

Lo Stato non ha credito nati - ed ha fatto bene - di mettere una tassa all'introduzione del carbon fossile nel Regno. Ma certi Comuni applicano il dazio di consumo, anche eccessivo. Quindi gli stabilimenti, che già pagano con il carbone, debbono sottostare all'aumento derivante dal dazio. E con questo di peggio che essi soffrono di una disparità di trattamento derivante dal fatto che stabilimenti di altri Comuni non debbono sottostare al dazio e quindi possono meglio far la concorrenza agli altri.

Richiama su questo problema di giustizia l'attenzione dell'on. ministro del Tesoro. (*applausi*).

Tedesco, (*Tesoro*) prende la parola fra l'attenzione dell'assemblea. Risponde a Graziadei che una sincera analisi dell'incremento delle entrate permette di affermare essere quell'incremento dovuto in una parte notevole all'accrescersi della produzione nazionale e dei consumi, vale a dire ad effettivo miglioramento dell'economia del paese.

Dichiara che tutte quante le valutazioni e previsioni contenute nell'esposizione finanziaria a proposito delle entrate potranno essere superate, non diminuite, anche tenuto conto dei nuovi aggravi a cui il bilancio dovrà sottostare in conseguenza di leggi votate dal Parlamento.

Ricorda il voto favorevole della Camera pel mantenimento del dazi sul grano che serve, quasi esclusivamente, ad una legittima difesa dell'agricoltura italiana; e quanto alle spese militari dichiara che non si possono disconoscere le necessità della difesa della patria.

Riconosce la gravità del problema della burocrazia, affermando l'opportunità di una riforma che possa conciliare l'interesse dell'amministrazione con quello dei funzionari. (*Commenti*).

Giustifica l'impiego degli avanzi di bilancio nell'ultimo decennio come conseguenza di una politica che ebbe il consenso quasi unanime del Parlamento, e promette di tener conto delle raccomandazioni dell'on. Corniani e dell'on. Fiamberti. (*Approvazioni*).

Alessio (*riformista*) afferma la necessità di non indebolire, ma anzi di rafforzare la nostra finanza, in vista dei sempre nuovi impegni, ed in considerazione della necessità politica di esser fortemente preparati al 1914, alla scadenza dei presenti patti internazionali.

Rileva che le imposte indirette rappresentano i tre quarti del complessivo onere tributario donde un grave disagio, specialmente per le classi meno abbienti o proletarie, disagio del quale è un indice evidente il fenomeno della sempre crescente emigrazione.

Ritiene necessaria una maggiore trasformazione delle imposte dirette, per guisa che esse meglio corrispondano all'incremento della pubblica ricchezza, imitando il geniale esempio della Germania.

Plaude perciò alla proposta dell'onorevole Sonnino per una imposta globale sul reddito compessivo.

Lamenta il trattamento antiquato dell'imposta fondiaria, e le sperequazioni cui da luogo da regione a regione.

Accenna all'opportunità di rendere meno gravosa per gli inquilini e più redditizia la tassa sui fabbricati.

Anche l'imposta di ricchezza mobile mal corrisponde al movimento della produzione nazionale e richiede una urgente riforma.

Senonchè riforme non vuol dire necessariamente rialzo delle aliquote. Queste sono al presente enormemente elevate: ed un ribasso sarebbe utile eloverosa.

Insiste pure sulla necessità di una radicale riforma dei servizi finanziari.

Invoca infine la soppressione di tutti quegli organi inutili dei vari ordini amministrativi, senza importuni riguardi a pretesi ingiustificati riguardi locali.

Presentazione di disegni di legge e di relazioni

Di San Giuliano (*Ministro degli affari esteri*) presenta i seguenti disegni di legge:

Istituzione della Regia Scuola di Susa in Tunisia di proprietà dello Stato;

Ordinamento della Colonia Eritrea.

Ordinamento del Consiglio coloniale.

Cimorelli presenta la relazione sulla proposta di legge: Aggregazione del Vano Adriano al mandamento di Montorio al Vomano.

Giuramento.

Niccolini nuovo deputato del I Collegio di Firenze, giura.

Circa la condanna degli anarchici giapponesi.

Di S. Giuliano, (*Esteri*). Non ora presente in principio di seduta quando da qualche deputato furono pronunziate delle parole non riguardose verso il Governo giapponese.

Non può lasciar passare senza una protesta tali parole, all'indirizzo di un governo legato al nostro da vincoli di amicizia e di simpatia, ed in considerazione della cordiale simpatia esistente fra il Giappone e l'Italia. (*bene*).

Pres. Dichiara che non udì alcuna parola offensiva per il governo giapponese e per quel paese, altrimenti avrebbe richiamato l'oratore all'ordine.

Ogni deputato che parla da questi banchi, assume la responsabilità delle sue parole davanti il paese.

Circa le parole di simpatia rivolte dall'on. ministro degli esteri al governo ed al popolo giapponese, interpreta della Camera dichiara di associarsi *toto corde* (*aggrov.*).

Cabrini, per fatto personale, dice che se il ministro fosse stato presente, non gli avrebbe certo rivolto un rimprovero, poichè egli, in un'affermazione di principio, nulla disse contro la nazione giapponese.

Con questa nuova ritirata dell'on. Cabrini, l'incidente è chiuso.

Continua la discussione dell'entrata

Chiusa la discussione generale, si leggono i capitoli del bilancio che vengono approvati senza discussione.

Sull'ordine del giorno

Bissolati — A nome del firmatare della mozione socialista, sul caro viveri, chiede al Governo quando intenda fissare la discussione, aggiungendo che ciò avvenga al più presto. Chiede poi quando il Governo voglia fissare la data della discussione delle interpellanze sui conflitti in Romagna, avendo inteso che oggi il Pres. del Cons. si arrebbe davanti all'altro ramo del Parlamento, impegnato, di dare la precedenza all'interpellanza di un on. senatore.

Luzzatti (*Pres. del Cons.*) Per quest'ultima parte nota che un senatore ricordò ogni al Senato di essere stato il primo ad interpellare il Governo sulla materia e chiese si affrettasse la discussione per poter discutere sollecitamente, per un riguardo di cortesia, tanto più che quel senatore accettò di differire - in dicembre - la sua interpellanza in attesa della pubblicazione dei risultati della Commissione d'inchiesta. In quel momento io non saprei che qui si volesse subito stabilire la data della discussione delle interpellanze presentate da deputati. Ma non questione che può suscitare conflitti tra Camera e Senato (*si ride*). Potremo discutere anche in un giorno solo davanti ai due rami del Parlamento... In ogni caso, mi riserbo mettermi d'accordo colle due presidenze e con gli on. interpellanti dei due rami del Parlamento. Sia per la mozione del caro vivere che per la interpellanze sui casi di Romagna, stabiliremo quanto prima le date.

Rasponi prega l'on. Presidente del Consiglio di affrettare quest'ultima discussione.

Luzzatti — Non dubiti. E' mio desiderio si discuta presto, perchè certe questioni, una volta sollevate debbono subito risolversi.

La seduta è tolta alle 18.30.

Le maggiori spese per la Marina militare

Ecco il testo del disegno di legge e delle relazione che lo precede, per le maggiori spese della marina militare, presentato presentato ieri alla Camera.

Signori! La legge 27 giugno 1909, con la quale fu approvato l'indispensabile incremento della nostra difesa marittima e costiera, richiesto dalle mutate condizioni della tecnica navale, rivelò, nella sua pratica attuazione, alcune deficienze del relativo piano finanziario, delle quali il sottoscritto ebbe occasione di tener parola durante la discussione del bilancio definitivo finanziario 1909-911.

Fin d'allora fu fatta presente al Parlamento la necessità di provvedimenti, da studiarsi di concerto col ministro del tesoro, a fine di integrare il piano finanziario della legge sopra citata e di conferire al bilancio della marina un assetto più sicuro e più rispondente alle reali esigenze dei vari servizi.

Il presente disegno di legge assolve l'impegno preso in tale occasione e mette l'Amministrazione in grado di proseguire con sicurezza il programma già iniziato.

Gioverà intanto accennare brevemente alle ragioni delle proposte disposizioni.

Gli stanziamenti annuali stabiliti dalla legge 27 giugno 1909, per il capitolo n. 75 venivano dalla medesima totalmente attribuiti alle nuove costruzioni navali, mentre essi devono essere in parte destinati alle ordinarie spese di mantenzione del naviglio; inoltre gli stanziamenti fissati dalla legge stessa non vennero inscritti nei bilanci degli esercizi 1910-911 e 1911-912 ed avrebbero subito negli esercizi successivi una grave sperequazione rispetto alle somme dell'inevitabile aumento di spese derivante dallo sviluppo crescente dei vari servizi e dall'incremento del carico del debito vitalizio.

Debbono aggiungersi a queste intrinseche deficienze della legge del 1909 le maggiori spese accertate nell'approvazione dei contratti, di fronte alle somme previste per effetto dell'avvenuto rialzo dei materiali e della mano d'opera e quelle dipendenti da nuove opere di difesa costiera che risultarono indispensabili.

La rettificazione della legge 27 giugno 1909 esigeva pertanto due ordini di provvedimenti, concretati negli articoli 1° e 2° dell'annesso disegno di legge e cioè: la concessione di maggiori assegnazioni straordinarie corrispondenti all'entità delle deficienze finanziarie manifestatesi e quella di maggiori assegnazioni ordinarie riflettenti gli altri servizi della Regia Marina, in guisa che le indispensabili spese relative all'accrescimento del debito vitalizio, alla maggiore forza del Corpo R. Equipaggi e alla maggiore entità degli armamenti navali non importassero diminuzioni nel fondo delle somme assegnate in relazione alle vigenti disposizioni sul consolidamento dei bilanci.

Ma ad un'altra e fondamentale necessità risponde il presente disegno di legge.

La legge 27 giugno 1909 prevedeva l'anticipata erogazione dell'intero stanziamento dell'ultimo esercizio finanziario nel fodo-cale intendimento di affrettare il programma dei lavori approvati.

Senonchè tale disposizione avrebbe avuto per effetto una dannosa soluzione di continuità nel lavoro degli arsenali e cantieri di Stato, la quale, stante la loro molteplicità, avrebbe cominciato a manifestarsi pacificamente fin dal venturo esercizio finanziario.

Tale discontinuità non avrebbe avuto soltanto un deleterio effetto economico per la produzione dei nostri stabilimenti e per l'allentare e la non proficua spesa delle maestranze operaie, ma avrebbe altresì compromesso quella indispensabile potenzialità navale che la legge del 1909 si proponeva di raggiungere, ostacolando la normale funzione di riparazione della flotta che risponde alla necessità di sostituire gradatamente le unità destinate ad essere radiate dai ruoli del naviglio.

Ad ovviare radicalmente a tali inconvenienti anche per l'avvenire provvede il presente disegno di legge ripartendo il fondo complessivo relativo al materiale della flotta fra la parte ordinaria e la parte straordinaria del bilancio, mediante un apposito capitolo da istituirsi, nel quale verrà assorbito lo attuale capitolo n. 76 «Spese autorizzate con la legge 27 giugno 1909 non riflettenti le costruzioni navali».

La ripartizione suddetta è basata sul concetto di assegnare alla parte ordinaria del bilancio uno stanziamento di lire 60 milioni il quale, col concorso del nuovo capitolo relativo alla maggiore assegnazione annua permanente di riproduzione e di mantenzione del rivame dall'esperienza e confortanta dall'esempio di altre marine.

In conseguenza dell'adottato principio si dispone che la facoltà conferita al ministro del Tesoro di provvedere con mezzi di tesoreria ai pagamenti eventualmente venuti a maturazione in misura maggiore degli anni stanziamenti entro i limiti fissati dai provvedimenti nella parte straordinaria del bilancio degli ultimi tre esercizi del periodo previsto e non possa essere esercitata per una somma maggiore di 30 milioni, mentre la legge del 1909 prevedeva anticipazioni per la somma massima di 80 milioni.

L'articolo 3. dell'annesso disegno di legge mira a porre in armonia le disposizioni relative al consolidamento del bilancio con quelle della legge 2 gennaio 1910, N. 2, relativa al concentramento dei servizi marittimi nel Ministero della Marina. Infatti mentre questa ultima prescrive un netto separamento tra le spese della marina mercantile e quelle della marina militare, vietando anche la proposta di storni di fondi fra i rispettivi capitoli, le eventuali economie verificatesi alla fine dell'esercizio sulle dotazioni della marina mercantile, dovevano continuare ad essere conservate a favore delle costruzioni navali della marina da guerra. Pertanto la proposta di conservare tali economie in un apposito capitolo della parte straordinaria riflettente le spese della marina mercantile, ripara ad una lacuna delle disposizioni vigenti, risponde allo spirito della legge 2 gennaio 1910 e da modo di provvedere alla maggiore necessità di un più sollecito assestamento dei servizi portuari, senza portare aggravio alla finanza dello Stato.

Infine si provvede ad una ulteriore riduzione del personale lavorante permanente, la quale, coordinata con un maggiore impiego di mano d'opera avventizia, porrà gli stabilimenti militari marittimi in grado di svolgere la loro attività in condizioni più affini a quelle della industria privata, limitando l'accrescimento del carico del debito vitalizio.

Gli altissimi fini che il presente disegno di legge si propone e la indefettibile vostra per quanto concerne la difesa marittima dello Stato, mi dispensano dal raccomandarlo ai vostri suffragi.

Sento però il dovere di assicurarvi della ferma volontà della mia mia di corrispondere degnamente ai sacrifizi del paese.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1. — Il periodo previsto dall'articolo 4 della legge 27 giugno 1909 è prolungato per un biennio, con l'aggiunta dello stanziamento di lire 80.000.000 per ciascuno dei due esercizi finanziari 1916-17 e 1917-18.

I singoli stanziamenti di cui all'articolo 4 della legge suddetta ed al precedente capoverso, saranno attribuiti alla parte ordinaria di ciascun bilancio fino alla somma di 60.000.000 e per la rimanente somma alla parte straordinaria del bilancio.

Agli stanziamenti da iscriversi nella parte straordinaria è portato l'aumento di lire 20.000.000 per l'esercizio 1910-11, di lire 10.000.000 per l'esercizio 1911-12 di lire 5.000.000 per ciascuno degli esercizi dal 1912 1913 al 1914-15 e di lire 15.000.000per ciascuno dei tre esercizi successivi.

Qualora negli esercizi dal 1911-12 al 1914-15 vengano a maturazione pagamenti in somme superiori a quelle stanziate nella parte straordinaria il Ministro del Tesoro è autorizzato a far fronte alle eccedenze entro il limite complessivo degli stanziamenti straordinari degli ultimi tre esercizi del periodo sopra indicato e per una somma annua non maggiore di 30.000.000. Valendosi dei mezzi di Tesoreria autorizzati dalle vigenti leggi.

Art. 2. — Alla somma complessiva di spese effettive consolidate risultanti dalle disposizioni in vigore e da quelle dell'articolo precedente sono aggiunte nella parte ordinaria degli stati di previsione della spesa del Ministero della Marina le seguenti maggiori assegnazioni necessarie per il rimborso della spesa per le pensioni, l'aumento graduale del corpo Regia Equipaggi, gli armamenti navali, i consumi del vestiario e materiali di consumo, il miglior costo dei viveri, il servizio ospedaliero, le diverse costruzioni e le spese varie del personale lavorante, il consumo di munizioni ed i trasporti di materiali e di persone:

Esercizio	1910-11	L. 4.890.930
»	1911-12	» 7.000.000
»	1912-13	» 9.000.000
»	1913-14	» 9.800.000
»	1914-15	» 10.700.000
»	1915-16	» 11.000.000
»	1916-17	» 11.000.000
»	1917-18	» 11.000.000

Le maggiori assegnazioni dell'esercizio 1910-11 saranno iscritte nello stato di previsione della spesa con decreto del Ministro del Tesoro.

Art. 3. — L'economie accertate coi conti consuntivi degli Esercizi finanziari dal 1910-11 al 1917-18 inclusive, sui capitoli direttamente le spese per la Marina mercantile, saranno iscritte ad uno speciale capitolo da istituirsi nella parte straordinaria del Bilancio con la denominazione «*Fondo a disposizione per le spese dell'arredamento dei porti e per servizi della marina.*

Art. 4. — Il numero degli operai permanenti degli stabilimenti militari marittimi sarà ridotto gradualmente a 10.000, mediante le ordinarie eliminazioni colle norme dell' articolo 7 della Legge 13 giugno 1901 N. 258.

Raggiunto il numero di 12.000 e durante la ulteriore riduzione potranno farsi ammissioni di operai permanenti e di garzoni in proporzione non eccedente la metà delle eliminazioni che di mano in mano avranno luogo.

Per i sottufficiali e sottocapi della R. M.

I provvedimenti a favore dei sottufficiali e sottocapi della regia marina, presentati ieri alla Camera, intendono ad eliminare il disagio economico e morale della classe dei sottufficiali e sottocapi del Corpo R. Equipaggi causato principalmente dalla lentezza degli avanzamenti, che pesa particolarmente sui primi gradi della gerarchia i cui organici sono i più numerosi.

Il nuovo disegno di legge provvede pertanto ad un aumento nelle paghe iniziali dei sottufficiali; alla concessione di un secondo triennio ai sottocapi; di un secondo e terzo triennio ai secondi capi di tre successivi quadrienni ai capi di prima classe; alla riduzione da sei a quattro anni di permanenza nel grado di capo di seconda classe; alla concessione di un'indennità per una volta tanto ai sottufficiali che lasciano il Corpo dopo sei anni o più di servizio senza aver diritto a pensione, e di un'indennità di vestiario ai sottocapi promossi secondi capi.

Con lo stesso disegno di legge vengono abolite le classi nei gradi di secondo macchinista; viene estesa ai sottocapi ed ai militari della categoria musicanti, in determinate condizioni di servizio, la concessione della gratificazione di rafferma , ed infine vengono migliorate le pensioni per tutti i militari del Corpo R. Equipaggi.

Oltre che per questi provvedimenti di carattere legislativo il disegno di legge richiede i fondi per la applicazione di altre disposizioni da emanarsi per reale decreto. Esse riguardano il miglioramento del trattamento tavola a bordo e dell'assegno vitto a terra per i sottufficiali, e la concessione di un supplemento a bordo per i secondi capi di alcune categorie.

Cronaca di Roma

Quirinale — Ieri mattina, alle 9, la Regina Elena, in compagnia delle Principini e dei figli del Duca d'Aosta, si recò in automobile a Castel Porziano.

A mezzogiorno seguì la colazione reale al Castello dalle.

I Sovrani prima della colazione, cacciarono pernottando delle antilopi vive che offrirano al Giardino Zoologico.

Verso le 14 fecero ritorno a Roma

Vaticano — Ieri inattina il Papa ha ricevuto in separata udienza, il cardinale Gennari, mons. Baviera, coadiutore dell'arcivescovo di Zagabria; mons. Corbetta, vescovo di Novara; mons. Giustini, segretario della Congregazione di Sacramenti; il barone Descamps, ministro di Stato del Belgio, col figlio.

S. S. ha poi accordato udienza collettiva.

Al Campidoglio — Domani il *Collegium cultorum martyrum* celebrerà in queste catacombe poste sulla via Nomentana al km. 2 ½, con ingresso al villino Leopardi, la festa delle sante Agnese ed Emerenziana.

Alle ore 10 messa solenne nella Basilica sotterranee, quindi conferenza archeologica del prof. comm. G. Mariani.

Alle 3 ½ pom. conferenza archeologica in italiano e processione con litanie de' Santi.

Al Collegio Ghislieri. — Nella cappella di questo antico e monumentale istituto di educazione privata, dedicata allo Sposalizio di Maria Vergine, in occasione della festa recente della titolare ne avuto luogo un seguito di funzioni religiose, officiate da monsx. La Fontaine, già vescovo di Cassano all'Jonio, ora nominato segretario della Congregazione dei Riti.

Tutte le funzioni sono riuscite solenni; solennissima poi, è stata quella della cresima che lo stesso monsignore ha impartito ad alcuni alunni presenti le famiglie e molti invitati.

L'eggregio direttore del Collegio, mons. Galimberti e il vice-direttore sac. Don Giantoni avevano curato con lo zelo e l'intelligenza che li distinguono il adempimento di tutte le funzioni, che hanno interessato il programma severo e razionale degli studii, pel quale il Collegio va meritatamente annoverato per uno dei migliori della nostra città.

Il genetliaco di Guglielmo II. — In occasione del genetliaco dell'Imperatore Guglielmo II, verrà celebrato venerdì, alle ore 11, un solenne *Te Deum* nella Chiesa tedesca di S. Maria dell'Anima.

Società Geografica Italiana. — Il Consiglio direttivo della Società geografica italiana, sotto la presidenza del v. Presidente comm. Luchino Dal Verme, ha preso atto delle conclusioni alle quali è venuta la Commissione tasta per giudicare i lavori presentati al Concorso di geografia economica indetto con bando pubblico del 9 aprile 1908.

La Commissione che era composta dai seguenti Dalla Vedova e Bodio dai prof. Supino della R. università di Pavia, Semini della R. università di Roma Marchi della Università di Bologna e di Milano, due primi in rappresentanza della Società geografica italiana, il terzo, del Ministero di agricoltura industria e commercio, il quarto, del Ministero dell'istruzione pubblica, e l'ultimo, dell'Unione delle Camere di Commercio italiane, fu unanime nel deliberare che l'unico lavoro presentato e contrassegnato col motto « Ubi major non cessat imperare », non possa essere premiato.

L'autore del lavoro è invitato a ritirare il suo manoscritto presso la segreteria sociale, presentando all'uopo la ricevuta rilasciatagli all'atto della consegna.

Imposta fondiaria. — Il Sindaco ha pubblicato le norme per la formazione del catasto geometrico ordinata dalla legge 1 marzo 1886 sul riordinamento dell'imposta fondiaria.

Per la compilazione della denuncie sono ostensibili appositi modelli presso la sede della Commissione censuaria comunale in via del Camoidoglio, 8.

Per la tariffa tassametrica. — Ieri, alle 17, nella Sala delle bandiere in Campidoglio, ebbe luogo la seconda riunione della Commissione incaricata di studiare una riforma della tariffa tassametrica.

Presiedeva l'ass. Ballori: erano presenti parecchi consiglieri ed assessori tra i quali Montemartini, Vaina, Torlonia, Pagliarini, Susi, Ascarelli, Ferrari, Farini, Nicolino, Chiappa, Cecelli, ecc. e i rappresentanti di tutti i giornali cittadini.

Letto e approvato il verbale della seduta precedente l'ass. Ballori comunica lo schema di una nuova tariffa inviato dall'Associazione romana fra i noleggiatori di vetture pubbliche.

Le variazioni sarebbero le seguenti:

Tariffa speciale per sì 1911. — L.Per i primi 1200 m. e 9 minuti di occupazione L. 1.00.

II. Per ogni 400 m. consecutivi o tre minuti di occupazione L. 0.10.

I supplementi notturni sarebbero abrogati, ferme restando tutte le altre disposizioni contenute nella tariffa.

Tariffa definitiva. — Dal 1° maggio al 30 giugno:

I. Per i primi 2000 m. L. 1.

II. Per ogni 400 m. consecutivi L. 0.10.

Dal 1° luglio al 30 aprile:

I. Per i primi 2000 m. L. 0.50.

II. Per ogni 200 m. consecutivi L. 0,10.

Ferme restando le altre disposizioni contenute nella tariffa in vigore.

La Commissione si dimostrò apertamente contraria al nuovo schema proposto dell'As-

sociazione dei noleggiatori e continuò quindi la discussione iniziata nella precedente seduta.

La discussione durò circa quattro ore circa, ed alla quale presero parte tutti i presenti, si aggirò principalmente sul criterio di semplificare la tariffa tassametrica. Alla fine, seguendo il sistema della votazione per alzata di mano, la Commissione si pronunziò sfavorevole ad un aumento per il 1911.

Fece voti che si adatti la seguente tariffa unica per tutte le stagioni:

I. Per i primi 1600 m. o 12 minuti di occupazione L. 0.80.

II. Per ogni 400 m. consecutivi di occupazione L. 0.10.

III. Per ogni persona adulta in più oltre le due sarà dovuto al vetturino un supplemento di L. 0,20.

IV. Dalle 23 alle 6 sarà devoluto al vetturino un supplemento di L. 0.20.

V. Il limite per questa tariffa sarà segnato dalla periferia della città secondo il nuovo piano regolatore.

Si passò quindi alla discussione della tariffa oltre detto limite, ma stante l'ora inoltrata ogni deliberazione fu rinviata ad un'altra seduta e che avrà luogo martedì prossimo.

Pro Roma marittima. - Per festeggiare il settenario dell'Associazione, il Comitato ha stabilito di tenere domenica, 5 febbraio alle 12.30 nel Caffè Faraglia, un banchetto, al quale possono intervenire tutti i soci (L. 10), ritirando la tessera alla sede della Società non più tardi di mercoledì 1 febbraio.

Baracche e casette. — Si tenne dai rappresentanti delle Cooperative del Testaccio una riunione in cui parteciparono i soci di varie organizzazioni economiche e politiche del quartiere.

Il pres. Sante riassumendo dimostrò la impopolarità del progetto del Blocco, che sorto per far diminuire il numero delle pigioni, dopo 4 anni non riuscì che alle baracche che affitta a quote più alte delle case. Parlarono Giuseppe Melinelli, Vincenzo Onorato, Luigi Curti e vari rappresentanti di Cooperative tutti contro il progetto del Comune.

Alcuni degli oratori proposero che gli abitanti del quartiere si recassero in massa al Campidoglio a protestare, chiedendo case e non baracche.

Il prof. Domenico Orano, invitando alla calma, suggerì l'idea di un comizio popolare e di una Commissione che si recasse dal sindaco.

Giuseppe Melinelli propose la nomina di una Commissione di tecnici che esaminasse il progetto per vedere se — in base alla cifre — era scusabile il prezzo di tre dieci ad ambiente per le baracche.

L'Assemblea si sciolse dando appuntamento una nuova riunione per questa sera alle ore venti, e deliberato di chiedere l'appoggio dei consiglieri comunali di parte popolare perchè impediscano l'approvazione del progetto ed interpongano un comizio pubblico da tenersi sulla piazza Mastro Giorgio.

Fu decisa la pubblicazione di un manifesto.

Vengo pure il manifesto: ma non vorremmo che certi agitatori nascondesse una ripicca, perchè le casette che dovrebbero costruirsi per sostituire le attuali baracche, essendo in cemento, non sono state abbattute alla Cooperativa.

Il padiglione di Spagna. — Benchè giunto in Roma soltanto da quattro o cinque giorni, il duca de San Pedro, regio Commissario della Spagna per l'Esposizione di Belle Arti, ha di già aggiudicato ieri, in via contrattuale, il padiglione spagnuolo ad una nota e stimata Ditta romana, la quale si è impegnata di condurre a termine l'opera entro il 1° aprile p. v.

Se, come è a credersi, la Spagna avrà terminato il suo padiglione per quel giorno potrà vantare indubbiamente un vero e proprio *tour de force*, sia per il breve tempo che è separa dal 1° aprile, sia per la mole dell'erigendo padiglione, il quale occuperà un'area di 1600 metri quadrati.

Soc. Dante Alighieri s. — Sabato avrà luogo l'assemblea generale ordinaria dei soci del Comitato di Roma nella sede sociale della Stelletta 23 (palazzo Del Drago-Pelagallo) alle 20 in prima convocazione ed alle 21 in seconda ad ultima convocazione, qualunque sia il numero degli intervenuti.

Operai gassisti ed elettricisti. — Il 2° corso, dalle 19 alle 21, presso la scuola artieri in via S. Basilio, 51, si aprirannno le iscrizioni al corso preparatorio per operai gassisti e elettricisti, istituito dal Comune di Roma con il concorso della Società Anglo-Romana per l'illuminazione.

Le iscrizioni si chiuderanno il 20 febbraio.

Saranno ammessi di preferenza gli operai dipendenti dalle aziende del Comune e della Società Anglo-Romana.

La questione albanese. — E' il tema di una conferenza che terrà oggi, alle 21, in una sala dell'Associazione della Stampa, a iniziativa del Comitato Nazionale Italiano pro Albania, il pubblicista Alfonso Nicolisa bey Ivanaj.

I lavoranti in legno. — Hanno tenuto, ieri, un Comizio alla Casa del Popolo e dopo lunga ed animata discussione hanno approvato un ordine del giorno col quale hanno deliberato di continuare l'agitazione fino a che non abbiano ottenuto la conquista delle 9 ore di lavoro.

Conferenza Martini. — Venerdì 27 gennaio corr. alle ore 21.30, nella grande sala dell'Associazione della Stampa, l'on. Ferdinando Martini terrà una conferenza sul tema: « Il teatro italiano ».

Proroga desiderata — Si tratta della interessantissima Esposizione di tutti gli oggetti che compongono la Mostra della Casa fiorumm a Bruxelles, che furono con idea geniale presentati in una delle sale di Piazza di Spagna nella settimana scorsa. Infatti il successo di questa Mostra fu così completo che la Casa Jesurum ha deciso di prorogarla fino alla fine del mese. I lettori e specialmente le gentili lettrici che non avessero ancora approfittato non perdano questa occasione di passare un'ora veramente piacevole.

Chi avesse trovato nel tratto vie Frattina, S. Lorenzo in Lucina, e Campo Marzio, tre grandi fantasie bianche e nere, tipo *marabout*, farebbe opera buona riportandole all'Amministrazione del *Popolo Romano* e ne riceverebbe adeguata ricompensa.

Concerti. — Giovedì, 26 gennaio, alle ore 16, nel *foyer* del Teatro Nazionale, avrà luogo un concerto dato dalla pianista quattordicenne signorina Matilde Orofino.

Ospedali riuniti. — L'Amministrazione ospitaliera ha bandito un concorso a due posti di vice ragioniere con 2000 di stipendio. I candidati che possiedono dichiarati idonei, dopo i vincitori dei due posti messi a concorso, avranno il vantaggio di poter compiere, senza ulteriore concorso i posti di vice ragioniere che si rendessero vacanti nella stessa Amministrazione durante l'anno 1911.

Per le condizioni rivolgersi alla Segreteria della Commissione. Gli aspiranti dovranno presentare la domanda, corredata dai documenti non più tardi del 20 febbraio.

G. Borghese fotografo Corso V. E. 178 bis, (giardino della Cancelleria) 6 ritratti Liberty L. 1.50.

La cura della tubercolosi

Vedi avviso in ultima pagina.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-37

Ladri sorpresi — Nella decorsa notte il vice brigadiere Ciancheli, con le guardie della sua squadriglia, pattugliando via Principe Umberto, osservò due individui i quali, fermatisi dinanzi al magazzino di vini ed oli al n. 169-171 di Pasquale Forti, dopo avere cercato un forte finchio, buttarono tre colpi alla porta e due individui, però, videro subito gli agenti e, con la massima calma, s'incamminarono verso la piazza V.E.

Due guardie li seguirono, mentre il vicebrigadiere rimase sul posto nascondendosi con gli altri agenti.

Dopo lunga attesa, i due individui ternarono dinanzi al magazzino, ripetendo il fischio ed i colpi alla porta. Gli agenti rapidamente piombarono su loro, impedendo che gridassero, e il trasporto ai suoi compagni di lavoro nottumo. Anche il Gallesio fu arrestato.

Rissa. — Per il grave ferimento in persona di Angelo Corradi era stato arrestato come presunto autore Leone Schiumac.

In seguito a diligenti indagini del cav. Bertini, sarebbe invece risultato che il feritore fu il pregiudicato Amedeo Moscato Anadio di a. 40, tuttora latitante.

L'oste Sermoneta Mosè di a. 32, con esercizio in via Monte Sabello 27, fu tratto in arresto per aver dato man forte e aiutato l'Amadio anche con denaro.

Lo Schiumac fu quindi rimesso in libertà.

— Un fonogramma da Tivoli ci ha dato ieri sera la notizia che il Moscato Amadio è stato arrestato in quella città, ove erasi recato per sfuggire alle ricerche della polizia.

Un prepotente. — In piazza V. E. un individuo molestava alcuni cittadini.

Le guardie Guerrieri e De Toma intervennero, ma furono oltraggiate.

Arrestato e condotto al Commissariato dell'Esquilino, lo sconosciuto si qualificò per Alfredo Giorgi, di a. 37, fiochino, abitante in via Napoleone, n. 75.

Avendo opposto resistenza, è stato deferito all'autorità giudiziaria.

TEATRI DI ROMA.

Costanzi — Un nuovo e vivissimo successo personale riportò anche ieri Silvia Gordini - Marchetti nella *Tedova allegra*, di cui ella è squisita protagonista.

— Stasera ripresa della *Mancora d'autunno*, la graziosa operetta di Von Sommerich Kalmann, data con tanto successo lo scorso autunno fra noi dalla compagnia Mauro.

Venerdì *Boccaccio*, protagonista Pina Ciotti.

Argentina — Anche ieri piacque e destò vivo ilarità il divertente *Rotto della cuffia*.

Gli interpreti riscossero calorosi applausi.

— Stasera replica.

Nazionale — Il successo di *Donne ritrovesi* non accenna a diminuire: anche ieri applausi infiniti a tutti gli interpreti e specialmente alla vezzosa Elodia Marecca.

— Naturalmente la bella operetta di Lehàr oggi si ripete.

Apollo — *Cavalleria e Pagliacci*, datisi ieri a prezzi popolari, procurarono vive feste a tutti gli interpreti.

— Oggi *Manon*.

Adriano — Il teatro era ieri sera addirittura gremito. Non un posto vuoto. La grande aspettazione era per i leoni e per la tigre che dovevano essere presentati dal domatore Mister Cesario.

Precedettero i consueti esercizi dei valentissimi artisti del Circo rumeno, calorosamente applauditi.

Poi, dinanzi la breve intervallo, fu introdotta la gabbione per le belve. Sono due leoni e tre leonesse che il Cesario presenta in gruppo: la tigre – un magnifico esemplare della specie – viene presentata da sola.

Le belve, forse perchè da più giorni rinchiuse nelle gabbie, si mostravano nervose ed obbedirono di malavoglia agli ordini del domatore. A un certo punto uno dei leoni, il più grosso, colpì con un'unghiata il domatore alla mano destra cagionandogli una grave ferita, che fu curata, leggera. Ma il Cesario, colla massima calma, seppe ridurre la fiera al dovere arrivando fino a concludere sulle spalle, ciò che provocò un unanime d'applausi.

Stasera spettacolo con nuovo e variato programma comprendente tutti i migliori esercizi ippici ed acrobatici, nonchè l'interessante ed emozionante presentazione delle belve.

Quirino — Continua incontrastato il successo di *Bertoldo*: la Raidelli, la Dalmas ed il Parigi sono ogni sera i trionfatori.

Stasera *La vedova allegra*. Domani *Bertoldo* di giorno. *Il soldato sul rosso* di sera.

Sabato serata in onore di Saldina Angelelli.

Manzoni. — Stasera *I buonfiandi di Napoli*.

Domani due rappresentazioni: nella diurna *'Na Stantarello*; nella serale *La festa dei gigli a Nola*.

Quanto prima il dramma storico Ferdinando II.

Ermete Novelli al Valle.

Teatro gremito ed elegantissimo ier sera. Nè poteva darsi altrimenti, poichè un ritorno di recite di Ermete Novelli segna sempre un grande avvenimento, che, se non ha interesse di novità, ha però quelle maggiore di un sicuro e sano godimento d'arte, di quelli che solo attori del valore di Novelli possono dare.

Per quanto notissima la sua magnifica interpretazione di *Alfredo*, egli seppe ancora una volta, con la sua potente, multiforme e suggestiva drammaticità, avvincere e far fremere l'uditorio tutto, sollevandone l'ammirazione e l'entusiasmo.

Accolto da una imponente e lunga ovazione al suo primo apparire in scena, fu assai festeggiato durante i tre atti ed alla fine di ognuno evocato ripetutamente al proscenio, insieme agli altri ottimi esecutori, fra i quali, principalmente, la signora Olga Novelli che rese con grande verità il personaggio, la Cattaneo, il Bernini, il Piergiovanni e il Fenati.

Seguì la brillante farsa *Due uomini calmi*.

Nei corso delle recite avremo una interessante novità: *La scuola del calcio*, che è stata rappresentata con fortuna dalla Compagnia Andò-Paoli.

Renato Rossi.

Spettacoli di stasera

COSTANZI — Manovre d'autunno, ore 21.

ARGENTINA — Il cotto della cuffia, ore 21.

VALLE — La famiglia Font-Riquet, ore 21.

NAZIONALE — Donne viennesi, ore 21.

APOLLO — Manon, ore 21.

ADRIANO — Circo equestre Sidoni, ore 21.

QUIRINO — La vedova allegra, ore 21.

MANZONI — I buonfiandi di Napoli, ore 21.

METASTASIO — L'amore che passa, ore 18 — La commedia dell'amore, ore 21.30.

SALONE MARGHERITA — Teatro di varietà, ore 21.30.

OLIMPIA — Teatro per famiglie dalle 17 alle 23.

SALA UMBERTO — Teatro d'attrazione dalle 17 l. a 22.

SPERISTERIO ROMANO — (Porta Salaria) Giuoco del pallone. Tre partite ore 14.45.

Vendita coke

La Società Anglo-Romana per la illuminazione di Roma col gas ed altri sistemi

Avvisa che col 1° gennaio 1911 ha iniziato direttamente per proprio conto la vendita del coke prodotto nelle sue officine a gas diminuendo sensibilmente i prezzi praticati dalla cessata Ditta appaltatrice.

Avverte inoltre che ha provveduto ad un miglior servizio di consegna a domicilio.

Le ordinazioni si ricevono all'Ufficio « Servizio coke » presso la Direzione Generale della Società suddetta in via Foli n. 14 Telef. n. 904.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Data comunicazione delle interpellanze presentate, il Senato delibera che la discussione per la riforma del Senato, avvenga dopo l'approvazione dei bilanci.

Approva quindi alcuni disegni di legge già iscritti all'ordine del giorno.

Sulla questione del continuo aumento degli stipendi e del numero degl'impiegati, il relatore on. Rattazzi promette un efficace, coraggioso discorso, nel quale ha detto grandi verità, sulle quali tutti convengono e pochi si sentono di sostenere pubblicamente.

Si svolge infine un'interpellanza del senatore Leopoldo Torlonia per una questione speciale riflettente una Cooperativa e sulle Cooperative edilizie di Roma in genere. Vi presero parte i senatori di Camporeale e Antonio.

L'on. Presidente al Consiglio dice soddisfacenti ed esaurienti spiegazioni.

La Camera di ieri.

Si è, molto tranquillamente, aperta la Camera. Svolteci alcune interrogazioni, approvate le conclusioni della Commissione per i decreti registrati con riserva, e presentati dai ministri della P.I. e del Tesoro alcuni disegni di legge, è cominciata la discussione del bilancio dell'Entrata con discorsi degli onorevoli Corniani, Grasiadei e Fiamberti ai quali ha risposto, con breve e felice sintesi, il ministro on. Tedesco. Dopo il discorso del relatore on. Alessio si sono letti ed approvati senza discussione i cap. del bilancio.

Verso la fine della seduta il ministro degli esteri on. di S. Giuliano, sfermando i leggeri di simpatia esistenti fra i governi dell'Italia e del Giappone e i due popoli, ha respinto le parole pronunziate, a proposito della condanna degli anarchici di Yokoama, dall'on. Cabrini.

L'on. Lunzetti, in seguito a sollecitazioni degli on. Bissolati e Rasponi, ha dichiarato di desiderare che si discutano al più presto le interpellanze sui conflitti agrari di Romagna.

Notizie parlamentari.

Il gruppo socialista.

Si è riunito ieri mattina il gruppo socialista parlamentare, sotto la Presidenza dell'on. Montemartini. Fu preso in esame il progetto di legge per la riforma elettorale e fu deciso di rinviare ogni deliberazione alle dichiarazioni, che farà il Governo.

Fu deliberato di presentare una mozione sul caro vivari e chiederne la discussione d'urgenza.

Circa le frodi alimentari negli alcoli, scoperte testè in Roma, non fu presa alcuna deliberazione.

Fu incaricato l'on. Graziadei di parlare sul bilancio dell'entrata ed infine venne deliberato un voto di simpatia e protesta per i socialisti giapponesi condannati a morte.

Tributi locali.

Si è riunita ieri la Commissione per i tributi locali la quale ha preso atto degli emendamenti comunicati dal governo ed ha deliberato che siano distribuiti ai singoli commissari, rinandandone a giovedì la discussione.

Giunta generale del bilancio.

Progetti ferroviari.

Ieri mattina, sotto la presidenza dell'on. Abignente, si sono riunite nuovamente le sottoginnte delle finanze e dei lavori pubblici per continuare l'esame del progetto di legge sul riordinamento ferroviario, presenti gli on. Camera, Morelli-Gualtierotti, Agnglia, Ferrero, Cassiani, Saporito, Rubini, Alessio Giulio, Cottafavi, Wollemborg, Rava e Pozzo M.

Ripresa la discussione sull'art. 15 è respinta a grande maggioranza la proposta Wollemborg, di sopressione degli art. 15 e 17 relativi ai carri ed alle sopratasse. Sull'art. 15 discusso gli on. Rubini, Wollemborg, Alessio, Pozzo, Agnglia e Camera nel senso delle due correnti formatesi precedentemente.

Il presidente legge la nuova dizione dell'articolo, che riduce il numero dei carri da acquistarsi a 4000 e riduce in pari misura da 56 a 28 milioni la spesa.

L'articolo è approvato a grande maggioranza. Si approva anche un ordine del giorno Pozzo, col quale si fanno voti che l'amministrazione ferroviaria si fermi nell'ammissione di nuovo personale o si valga per un ordine del giorno Rubini con cui si esprime il desiderio che si provveda ai carri e proporzionatamente, anche ai binari.

L'art. 16, che stabilisce la sopratassa sui biglietti gratuiti, si approva con le modificazioni concordate di lasciarne esenti i biglietti dei ferrovieri.

Ed eccoci ancora ad una discussione lunga e vivace che vien fatta sull'art. 17° riguardante le sopratasse sui trasporti.

Rubini, vorrebbe una sopratassa per i mesi dell'anno in cui la richiesta dei carri è maggiore, e che questa fosse fatta a tutte le merci.

Alessio G. Si dichiara contrario, alle disposizioni dell'art. 17 che sono pressochè proibitive e teme che con esse si colpisca il commercio.

Wollemborg, votera contro l'art. 17.

Rubini, presenta il seguente art. sostitutivo: « E' autorizzato il governo ad aumentare del 25% la sovratassa per il trasporto delle merci che saranno consegnate nel periodo dal marzo al maggio inclusivi e dall'agosto all'ottobre, pure inclusivi ».

Quest'articolo sostituivo è votato dai soli Rubini Alessio e Cottafavi.

E' quindi approvato l'art. 17, con l'aliquota diminutiva proporzionatamente alla diminuzione del fabisogno e dei carri.

L'art. 18 è approvato senza discussione.

Passasi quindi alla nomina del relatore, viene eletto l'on. Abignente all'unanimità con una sola scheda bianca.

La seduta è terminata alle ore 11.30.

Per la Romagna

Stamane alle 10 si riunirà la Commissione d'inchiesta sui conflitti agrari in Romagna, per approvare la relazione compilata dal presidente on. Chimirri.

La Commissione per i servizi marittimi.

Ha esaminato ieri il primo disegno di legge, che riguarda le costruzioni navali.

E' pervenuto a tutti i deputati accordare i premi anche alle navi di piccolo tonnel.laggio comprese quelle destinate alla navigazione fluviale e lacuale.

La Commissione ha invitato il Governo a rispondere ad alcuni quesiti formulati circa varii articoli del progetto di legge.

Per la nuova legge sui Monti di Pietà

Favorita ed inaugurata dal presidente del Consiglio si è tenuta in questi giorni a Palazzo Braschi la conferenza dei rappresentanti della Federazione Italiana dei Monti di Pietà, composta dai Mangnai e Brunicci, cav. Moro, Guidicini e Fanelli, presentati dall'on. deputato Eugenio Valli; e di alcuni alti funzionari del due Ministeri dell'Interno e di Agricoltura.

La riunione ha fatto capo alla formazione del testo delle proposte per la nuova legge sui Monti di Pietà che il Governo non tarderà a presentare al Parlamento.

I quesiti rappresentanti sono stati poi ricevuti anche dall'on. Ministro Rainesi, presentati dal commendatore Magaldi, e dai quale hanno pure avuto la migliore accoglienza e le migliori assicurazioni.

Ministero Interno.

Per la guardia di P. S. a carcerario

Ieri a Palazzo Braschi ha avuto luogo una riunione fra il presidente del Consiglio, il ministro della Guerra, il ministro del Tesoro, il sottosegretario di Stato agli Interni, il direttore generale delle Carceri ed il facente funzione di direttore generale della P. S. allo scopo di prendere definitivi accordi circa i miglioramenti alle paghe delle guardie di città e delle guardie carcerarie, nonchè agli stipendi del personale di educazione e di sorveglianza dei riformatori governativi.

Ministero Esteri.

L'on. Camera.

S. M. il Re, in riconoscimento dell'opera altamente benemerita prestata dall'on. Giovanni Camera quale presidente di una delle Giunte internazionali dell'Esposizione di Buenos Ayres, si è compiacito promuoverlo a grand. uff. della Corona d'Italia.

Ministero Tesoro.

Per la R. Zecca

Con decreto ministeriale del 14 corrente è stato indetto un concorso per il posto di vice direttore nella R. Zecca di Roma.

Il concorso è per titoli, che saranno esaminati da una speciale Commissione.

I concorrenti dovranno far pervenire alla Dir. Gen.del del Tesoro, *non più tardi del 15 marzo* 1911, i documenti accessori, come potranno avere dalla stessa direzione generale qualunque schiarimento.

I concorrenti uniranno inoltre alla domanda tutti i titoli, attestati e pubblicazioni atti a dimostrare la loro capacità scientifica o tecnica.

I candidati che già appartengano ad una Amministrazione dello Stato sono dispensati dal produrre il **certificato penale o quello di buona condotta**; essi dovranno invece presentare una dichiarazione della autorità da cui direttamente di pendono, attestante il servizio da loro prestato.

L'esame dei titoli avrà compiuto da una apposita Commissione.

Ministero Finanze.

Sono stati nominati uff. dei SS. Maurizio e Lazzaro i comm. Succi Ippolito, Angeloni Leonardo, capo divisione al Ministero delle finanze, e l'intendente di Finanza Pittoni cav. uff. Antonio.

Ministero Marina.

Il capitano di vascello in posizione ausiliaria *Capasso* Vincenzo, contrammiraglio nella riserva navale, è stato collocato a riposo continuando ad appartenere alla riserva navale.

Movimento delle navi da guerra.

R. nave *Verde* giunta a Napoli il 23 — *Etruria* partita da Punta Arenas per Corinto il 23 — *Fecole* giunta a Napoli il 23 — *Ferruccio* partita da Suda per Taranto il 23 —

Ctorp. *Granatiere*, *Corazziere* partiti da Taranto e giunti a Gallipoli il 23 - *Garibaldino*, *Bersagliere* partiti da Taranto e giunti a Brindisi il 23.

INFORMAZIONI ESTERE

Tensione commerciale fra Turchia e Bulgaria

(S) **Costantinopoli, 24.** — E' stato deciso di applicare, riguardo alla Bulgaria la tariffa differenziale doganale elaborata sotto l'antico regime pei prodotti dei paesi balcanici. Tale tariffa verrà applicata effettivo entrerà in vigore fra cinque giorni, data dello spirare della Convenzione commerciale turco-bulgara.

Il bilancio austro-ungarico

(S) **Vienna,** 24 — Il bilancio comune pel 1911 presentato alla Delegazione ungherese ad un totale di corone 448.589.803 e presenta un aumento di 26 milioni su quello dell'esercizio 1910.

Il bilancio della guerra presenta un aumento di 22.980.000 corone in confronto a quello del precedente esercizio e quello della marina un aumento di 1500000 corone.

Si richiedono inoltre crediti straordinari per l'esercito per l'ammontare di 20 milioni di corone, un credito straordinario parziale di 55 milioni per la costruzione di quattro *Dreadnoughts* della portata di 20.000 tonnellate tra incrociatori, 12 torpediniere e sei sottomarini. Le spese complessive per queste nuove costruzioni previste in 312 milioni di corone saranno ripartite in sei esercizi.

Consiglio dei ministri in Francia

(S) **Parigi,** 24. — Oggi all'eliseo Consiglio dei ministri in Consiglio. Briand ha dichiarato che la situazione nella Champagne è sensibilmente migliorata.

Il ministro delle Finanze ha dichiarato che le spese straordinarie per l'applicazione del regime della ritrottività per le pensioni ai ferrovieri non oltrepasserà i 177 milioni invece dei 200 milioni precedentemente calcolati.

Il ministro della marina è stato autorizzato a presentare un progetto di legge per la costruzione privata, di due nuove unità navali tipo *Jean Bart* in modo tale da assicurarne l'impostamento in cantiere in tempo opportuno.

Il Consiglio ha deciso di chiedere alla Camera di iscrivere all'ordine del giorno, subito dopo la votazione del bilancio, la discussione del programma navale.

L'insurrezione nell'Yemen.

(T) **Costantinopoli,** 24 — Secondo i giornali il numero dei ribelli nei dintorni di Sanaa aumenta sempre più. I ribelli minacciano anche la piazza di Mekhahe e di Hodeida, dove regnerebbero ed Umran.

I giornali annunciano che il 14 febbraio avrà luogo al Ministero della Marina la gara per la costruzione di cannoniere destinate alla sorveglianza della coste dello Yemen.

(S) **Costantinopoli,** 24 *(ufficiale)*. Si calcola che il numero degli insorti nello Yemen sia di 40.000. Di questi 6.000 si trovano attualmente nei dintorni di Sanaa.

(S) **Salonicco.** 24. Notizie da fonte ufficiale qui giunte annunziano che l'Iman Jaja si dispone ad assalire Hodeida e che anche ad Umran concentrate dinanzi a questa città. Nelle vicinanze gli arabi sono in numero considerevole. Tutte le comunicazioni telegrafiche con Sanaa sono interrotte.

Il Governo noleggia navi da trasporto per l'Arabia il più rapidamente possibile nello Yemen i riservisti richiamati.

CINA

(S) **Pechino,** 24. — Non è avvenuto alcun decesso di peste in città, e ve ne sono stati pochissimi nei dintorni.

Qualche capo di missione estera ha chiesto la chiusura del quartiere delle Legazioni, ma i funzionari cinesi non hanno voluto acconsentire a tale richiesta, trovandola inopportuna, poichè dicono che l'accumulare delle provviste nel quartiere potrebbe far credere alla popolazione che sia imminente un assedio.

Sembra che gli stranieri che abitano fuori del quartiere delle Legazioni, soffrano di questo stato di cose. Essi hanno fatto presente al Governo cinese la devozione dei consoli esteri in Manciuria, i quali, pur essendo nel pieno centro dell'epidemia, rimangono al loro posto a compiere il loro dovere, invece di isolarsi.

PORTOGALLO

(S) **Parigi,** 24. — Il *Paris Journal* ha da Madrid Secondo notizie giunte dalla frontiera portoghese, l'incrociatore *Cavaldio Reis* è giunto a Lisbona ed il suo equipaggio è stato accordato un congedo con paga di 4 mesi per ricompensarlo dei servizi resi alla Repubblica. In realtà ciò è stato fatto per timore di un ammutinamento dei marinai, malcontenti di non aver ricevuto il compenso che si attendevano.

Il Portogallo attraversa una crisi commerciale gravissima; molti commercianti tengono chiusi i loro esercizi per giornali non incassano nessun denaro ha mandato al confine moltissimi agenti di polizia in borghese.

GIAPPONE

(S) **Tokio,** 24. — Kotoku, sua moglie e dieci altri anarchici condannati a morte per aver partecipato al complotto contro la vita del Mikado e degli altri membri della famiglia imperiale sono stati giustiziati oggi nell'interno della prigione.

(S) **Tokio,** 24. L'esecuzione dei dott. Kotoku e dei suoi complici incominciò alle 8 di stamane e terminò alle 3 pomeridiane, perchè nella sala delle esecuzioni esiste una sola forca.

Si assicura che tutti i condannati morirono coraggiosamente. Le esecuzioni vennero fatte a porte chiuse. I giornali non pubblicano nessun dettaglio dell'esecuzione e quasi nessun commento.

S. U. D'AMERICA

(S) **Londra,** 24. — Mandano da Lima al *Times* Gli insorti del Sud si sono impadroniti delle colline di Tayabamba e stanno attaccando la città propria ove si è asserragliati anche i professori antimonarchista. Alla mozione votata a Lepsia si sono associati anche i professori di Innsbruck.

TURCHIA

(S) **Salonicco,** 23. — Notizie da Diakova, informano che finora dal solo distretto di Diakova sono fuggiti tremila armati, che si sono rifugiati nel Montenegro.

(S) **Atene,** 24. — Secondo notizie qui giunte vi è una certa agitazione tra i musulmani di Adana, diretta particolarmente contro gli armeni.

In seguito ad un proclama sanguinario di un prete musulmano, parecchie case sono state segnate con una croce rossa con la parola « morte ».

Il governatore ha chiesto l'invio di truppe, poichè la guarnigione della città è reazionaria.

SPAGNA

(S) **Madrid,** 24. Il Consiglio dei Ministri ha fissato al 2 marzo la data della riapertura delle Cortes.

Le elezioni dei Consigli generali sono fissate al 12 marzo.

Il Consiglio ha iniziato l'esame delle informazioni trasmesse dall'Incaricato di affari presso la Santa Sede circa l'atteggiamento del Vaticano.

Borse e Mercati

ROMA, 24 Gennaio 1911.

Mercato discretamente attivo e fermo specialmente per i ribassisti.

Riporti generalmente più facili.

Rendita 3 3/4% cont. 103.45 a 103.47 1/2.

Rendita 3 3/4% fine mese 103.45.

Rendita 3 1/2% cont. 102.20.

Obbligaz. Ferrov. 3 % 365 — Redimibile 3 % 450 1/2 — Banca d'Italia 1511 a 1512 a 1511 — Commerciale 932 a 931 a 931 1/2 — Credito 900 — Banco Roma 108 1/2 a 109 a 108 1/2 — Bancaria 104 — Cramibus 298 a 296 1/2 a 295 1/2 — Gas 1210 — Ansaldo 265 1/2 a 267 — Ferriere 180 — Piombino 147 — Immobiliari 201 1/2 a 202 — Beni Stabili 340 3/4 — Impresse 124 — Carburo 564 a 562 a 563 — Acqua 130 1/2 — Concimi 119 a 118 3/4 a 119 — Fondi Rustici 173 1/2 — Kerka 287 — Rendite Fondiarie 99 1/2 — Cambi: Parigi 100.42 1/2 — Londra 25.40 — Berlino 124.15.

Cambio dazio doganale per il 25 gennaio L. 100.40.

Dal 26 al 29 gennaio fino a L. 100 è fissato a L. 100.45.

BORSE ITALIANE — 24 gennaio 1911

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	103 40	103 40	103 30	103 50
Id. fine mese	103 45	103 42	103 45	—
» 3 1/2 %	103 36	103 20	103 15	103 30
R. B. d'Italia	1510 —	1510 —	1511 —	1511 —
» Commerc.	930 25	931 —	931 —	—
» Cred. Ital.	900 50	900 —	901 —	—
» B. Roma	108 82	108 25	— —	108 50
Mediterranee	427 —	425 —	— —	426 50
Meridionali	673 —	674 —	673 50	674 —
Acc. Terni	1562 —	1565 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	384 50	383 —	— —	— —
Raffinerie	356 75	357 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	266 75	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	365 —	— —	— —
» Mer. 4	— —	363 75	— —	— —
R. d'Italia 3.75	— —	500 25	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	5 0 —	— —	— —
» 3 1/2	— —	320 —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	504 —	— —
Cambi				
su Berlino	124 05	124 07 1/2	124 10	124 10
» Francia	100 37	100 40	100 35	100 35
» Londra	25 39	25 40	25 39	25 39
» Svizzera	100 31	100 40	100 32 1/2	— —

Consolidati: Media uff. del Regno 22 gennaio con cedola senza cedola sotto Interesse

4 % netto	103.42 31	101.54 51	103. — 69
3 1/2 % netto	103.15 56	101. 0 56	102 93 31
3 % lordo	79.29 17	69.09 17	89.53 73

BORSE ESTERE

Parigi, 24 genn.	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rend. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	97 35	97 35	97 37
ITALIANA 3 %	102 85	102 80	non quot.
Ferrovie Lombarde	94 10	94 05	94 15
Ferrovie Spagnuole	94 30	94 35	94 30
Ferrovie Russe nuove	101 10	102 07	102 15
Fondi Portoghesi	64 25	64 72	64 85
Banca Ottomana	— —	96 —	96 —
Egiziano 4 %	— —	102 30	102 60
Banca di Parigi	1850 —	1850 —	1860 —
Banca Ottomana	706 —	707 —	708 —
Credito Fondiario	— —	— —	508 —
Azioni Suez	— —	5800 —	5795 —
Lotti Turchi	— —	220 50	220 25
Ferrovie Ital. Merid.	— —	672 —	670 —
Obbligazioni Italiane	— —	99 —	99 —
Rendita Italiana	— —	98 50	98 25
Prestito su Londra	— —	— —	— —
Cambio su Italia	— —	— —	— —
Consolidati Argentini	— —	— —	— —

Vienna, 24 gennaio		Londra, 24 gennaio		
23	24		24 apertura	24 chiusura
Cred. ung. 676 50	676 —	Consol.	79 1/4	79 1/4
Rend. ore 115 40	115 25	Italiana	101 1/4	101 1/4
» carta 93 10	93 —	Turca	93	93 1/4
Ungh. 4 91 90	91 —	Russo 3 (Russo 3)	91	91
» 3 1/2 81 40	81 30	Spagna	92	92
Union. Bk. 68	637 —	Giappon.	91 1/4	91 1/4
C. Londra 24 01	24 01	Egiziano	101 1/4	101 1/4
Lire ital. 94 60	94 60	Argento	24 1/4	24 1/4

Vers. alla Banca d'Inghilterra sterline 38.000. Ritir.

| Berlino, 24

Le Vipere

CAMILLO DEBAUS

(Traduzione di A. Del Valle de Paz)

PARTE SECONDA

Il mostro..

XXII

— Dorme — disse — è salvo.

Paolo teneva ancora la mano di Giovanna il cui cuore batteva violentemente per le commozioni subite.

Era prigioniera dell'ammalato; ritirare la mano sarebbe stato un arrischiare di svegliarlo, mentre gustava un sonno calmo e benefico.

Accettò quindi una sedia che Samy le pose sorridendo.

Essa arrossì e si sedette al capezzale di Paolo, che considerava ormai come suo fidanzato, suo marito, a cui sarebbe rimasta fedele.

Tutti specialmente Samy, ammiravano il quadro che avevano sott'occhi, senza che Giovanna potesse dubitare di essere l'oggetto della loro ammirazione.

La fanciulla aveva tanto sofferto, e le impronte del dolore erano ancora visibili sul suo bel viso.

Erano le cinque, quando Chantenay si destò; suo primo sguardo fu per Giovanna, sua prima parola:

— Dunque era vero!

Poi sentendo nella sua mano le dita della ragazza che si facevano piccole come per ritirarsi senza che se ne accorgesse.

— Ho dunque dormito — domandò timidamente — così con la sua mano nella mia?

Giovanna era troppo commossa per rispondere ad alta voce. Temendo di non saper reprimere la sua emozione rispose con una lieve pressione. Chantenay trovò che era la più eloquente parola del mondo.

— Allora è lei che mi ha guarito, siamo pari — disse

— Oh! non siamo pari — interruppe Giovanna con esplosione di lacrime che non poteva più contenere — non siamo pari, e mai potrò esserlo verso di lei.

Chantenay stava per rispondere, emozionandosi come la ragazza, ma il dottore intervenne:

— Al diavolo gl'innamorati — disse — non mi metteranno di nuovo in imbarazzo! Signorina la sua missione è finita. Fra tre o quattro giorni Chantenay, potrà dirle le cose più gentili. Poichè il suo concorso è stato più utile della mia scienza, abbia il coraggio di lasciare il mestiere amico, se non vuole che tutto sia da ricominciare.

— Come! Come! — esclamò Paolo con voce che non era più quella d'un ammalato.

— Caro mio, mi rincresce, manon le domandiamo il suo parere. Tra poco suonano le sei. La signorina ha passato la notte, bisogna che vada a riposarsi. Lei le dirà dopo domani, le innumerevoli cose che stava per dirle.

Giovanna si era alzata, Chantenay disse semplicemente:

— Obbedisco!

E pregendo le due mani alla fanciulla, la guardò negli occhi, dove brillava ancora una lacrima, poi le disse quasi sottovoce:

— Vòci essere mia moglie!

Giovanna per tutta risposta chinò la fronte sulle labbra del giovane, che vi depose il bacio del fidanzato, esclamando con gioia:

— Oeanna Dio è grande. Dottore anche lei può ritornare a casa. Questo medico qui vale tutta la facoltà.

— Lei è un insolente e un pazzo, metta subito le braccia sotto le coperte, prenda una enchiaistata di questa pozione, e non faccia ragazzate, se almeno vuol bene alla signorina, tanto da non volerla inquietare più a lungo.

— Allora, se ne vada Giovanna, chè voglio guarire subito, subito.

Quella cameretta di scapolo pareva il soggiorno della felicità, in quella memorabile mattinata di Giugno; il più gaio, se non il più felice, era quel vecchio buffone di Giuseppe che non avrebbe dato il suo posto per tutti i diamanti della terra.

— Che coppia — disse sottovoce al dottore — Che coppia! la compagna non si trova in tutto l'emisfero Nord.

Samy offrì il braccio a Giovanna. La carrozza che li aveva portati aspettava; e quando essi entrarono nella casa del sobborgo Sant'Onorato trovarono tutti alzati, eccetto Quinsac.

La de Lude o la nipote, saperano che la crisi aspettata doveva essere decisiva, non avevano quindi voluto andar a letto prima di aver notizie.

Giovanna fu commossa di questa attenzione perchè interessandosi a Chautenay era quanto interessarsi a lei; non poteva ammettere diversamente.

Cosicchè quando vide Antonietta correrle incontro in giardino e domandarle con voce inquieta: Ebbene?

La ragazza dimenticò il ricordo steso del male che le aveva fatto, tanto l'anima sua era piena di riconoscenza.

Ma ricordò però che Antonietta forse non aveva dimenticato le speranze d'un tempo, fu quindi con incantevole discrezeza che dette notizie di Chantenay.

Tre giorni dopo, come aveva promesso il dottore, Paolo era in piedi. Certo, la convalescenza doveva esser lunga, ma con un giovane tanto vigoroso, vi era da sperare che avrebbe mangiato per due; cosa che fece.

Appena fu in condizione di camminare di discutare, di uscire, Paolo parlò del suo matrimonio che voleva affrettare. Però vi era ancora un ostacolo, quello che la signorina non aveva ancora raggiunto l'età maggiore, per cui avrebbero avuto da combattere le pretese della Rousseau.

L'abborrita donna doveva dunque rientrare in scena. Questa volta però, nè Samy, nè Quinsac, nè Chautenay, erano disposti a discutere con lei, o a darle tempo di immaginare nuove manovre. Si proponevano di andare diretti allo scopo e di trattarla col vigore sempre necessario, quando ci si rivolge a siffatti avversari.

XIV.

La Rousseau, dal giorno in cui era stata proclamata l'innocenza di Samy, era un po' sbalordita.

Non era donna da cedere senza lotta, e un segreto istinto le diceva che le cose sarebbero andate con celerità.

Come pel passato, l'avversario che le ispirava un vero terrore, era Samy, quel vecchio temuto che per quarant'anni non aveva disperato, che aveva mostrato tanta tenacia, e che non doveva avere indulgenza alcuna nè per lei, nè per le sue simili.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1 e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzare: **Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma**
Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia.
— Arretrato costantemente 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza Ecco della Roda — *— Con l'Ecco della Roda —*
Italia . . . . . Anno L. 36 - Sem. 18 - Trim. 9 | Italia . . . . . Anno L. 52 - Sem. 26 - Trim. 13
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 55 - Sem. 29 - Trim. 15 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 75 - Sem. 39 - Trim. 20
N. B. — L'**Ecco della Roda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del **Popolo Romano** Via Due Macelli N. 1 e 2 — Telefono 1234, e alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 103, Tel. 36-65. Tariffa. 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea. — 3.a pagina L. 1 la linea. Cronaca L. 2 e 3 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2. 749 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

«Acgri surgunt sani»

LA CURA DELLA TUBERCOLOSI

I medici e gli ammalati di tutto il mondo si debbono convincere che, allo stato attuale della scienza la Lichenina al creosoto e menta è l'unico vero *rimedio sicuracoloso* per guarire la tubercolosi polmonare la tisi, la bronco-alveolite, la bronchite fetida, l'asma, l'affanno, ed altre gravi malattie bronco pulmonari, e ne diamo la prova.

Petriloli (Ascoli P.) 20 agosto 1910. — La lichenina al creosoto e menta ha risposto *egregiamente* ed è per questo che prego spedirmene a volta di corriere 6 flaconi in assegno al mio indirizzo. Servono per un giovane collega ammalato — Dottor Giovanni Berlolini — Direttore Pellagrosario Provinciale.

Weingarten 23 agosto 1910. — Da otto anni soffrivo di una grave malattia contagiosa, un forte catarro bronchiale, con mancanza di respiro ed esaurimento di forze. Mi feci visitare da diversi medici e professori di chimiche ed usai tantissime e diverse medicine, ma non trovai alcuna soddisfazione. Un ultimo medico mi ordinò la sua rinomata Lichenina al creosoto e menta e provai subito un flacone e poi un altro, e mi fu molto *efficace*. Non potetti continuare almeno per un mese, come mi aveva ordinato il dottore, dovendo espatriare in cerca di lavoro; lasciai quindi per vedere come mi trovavo. Ma ora ho deciso di fare la cura, quindi prego di spedirmene 6 flaconi qui in Germania al mio preciso indirizzo Augusto Pizzani, (Wurtemberg) in Weingarten. Wolfeggerstrasse n. 41 (Germania.)

Nicastro, 22 settembre 1910. — La vostra Lichenina al creosoto e menta è un preparato più che sicuracolo. Affetto come sono da tisi, con un flacone ho veduto un vero *miracolo*. Al secondo giorno di cura la febbre diminuì abbastanza, la tosse si allentanò totalmente. Mangio con molto appetito, digerisco bene, dormo sopportamente. E' un *vero miracolo*. Prego mandarmene altri 6 flaconi per guarirmi completamente — Giuseppe Gemigliano fu Gaspare, Via Tempone.

Isola del Cantone, 3 ottobre 1910 — Le scrivo da questo comune dove mi trovo in servizio di medico condotto interinale. La mia residenza è Genova con recapito nella farmacia Casale, del porto e Salus. Sono nativo di Gavi (Ligure), e fratello di Carezzano Giuseppe cui Lei ha spedito già 6 flaconi della sua Lichenina al creosoto e menta. Mio fratello grazie al suo preparato, da una diecina di giorni mangia molto si sente più forte, digerisce bene, e dorme quasi tutta la notte, mentre prima non dormiva affatto.

E' contento e ringrazia il caso di aver provato la sua medicina. Unisco i miei ringraziamenti e le prometto di diffondere nella mia clientela il suo preparato.....
— Dottor Ottavio Carezzano.

Mirabello Cilla Vittoria 20) li 30 Novembre 1910. Erano sette lunghi anni che la bronchite mai curata nel suo inizio, e degenerata in tubercolosi, travagliava la mia esistenza. Dei moltissimi rimedi prescrittimi da' più valenti medici nessuno mi recò vantaggio, anzi la mia salute peggiorava sempre: Soffrivo di grandi febbri, di atroci dolori alle spalle ed al petto: espettoravo di continuo e la tosse insistentemente mi tormentava a segno da non lasciarmi riposare nemmeno un'ora durante la notte. Ero in preda ad un grande orgasmo e disperavo della mia salvezza. Mi fu consigliata la sua Lichenina al creosoto e menta, e ne intrapresi la cura quantunque fossi oramai sfiduciata di qualsiasi ritrovato della scienza. Ma quale non fu la mia meraviglia e gioia allorchè usando la Lichenina al creosoto e menta e seguendone le prescrizioni scrupolosamente mi accorsi come di incanto scemare la febbre, calmare la tosse ed un sollievo generale in tutto il mio fisico. Mi animai a segno che volli continuare la cura, che mi ha *completamente guarita*, sicchè posso attendere come prima alle mie faccende domestiche. Le scrivo per mostrare la gratitudine che sento viva e perenne pel suo portentoso prodotto, pregandola di pubblicare la mia *miracolosa guarigione* conseguita con Lichenina al creosoto e menta. Con profonda stima e riconoscenza: — Ernesta Rossi.

L'efficacia della Lichenina al creosoto e menta si conosce fin dal primo flacone.

Ai medici di tutto il Mondo si spedisce un flacone saggio gratis.

Memoria popolare di 96 pagine in ottavo grande, con ben 64 pagine di attestati, si spedisce *gratis* a tutti.

La *Lichenina al creosoto e menta*, costa lire 3 il flacone e si spedisce in tutto il mondo per lire 3.50 anticipate.

Sei flaconi si spediscono in Italia per lire 16 estero lire 20 anticipate all'unica fabbrica Lomba di e Contardi Napoli - via Roma 345. — *Gratis* ai pazienti d'Italia.

Domandare sempre: LICHENINA AL CREOSOTO E MENTA, evitare le sostituzioni e le falsificazioni.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

SOCIETA' ANONIMA CON SEDE IN MILANO

Capitale Sociale Lire 105,000,000 interamente versato

Fondo di Riserva Ordinario Lire 21,000,000 — *Fondo di Riserva Straordinario Lire* 14,000,000

Direzione Centrale: **MILANO**

Filiali: **Alessandria - Ancona - Bari - Bergamo - Biella - Bologna - Brescia - Busto Arsizio - Cagliari - Carrara - Catania - Como - Ferrara - Firenze - Genova - Livorno - Lucca - Napoli - Padova - Palermo - Parma - Perugia - Pisa - Roma - Salerno - Savona - Torino - Udine - Venezia - Verona - Vicenza.**

NUOVA CATEGORIA DI DEPOSITI

Libretti di Deposito vincolati { ad un anno 3 1/4 0/0 / a due anni o più 3 1/2 0/0

l'agamento degli interessi alla fine di ogni semestre al 30 Giugno e 31 Dicembre di ogni anno anzichè al termine del vincolo.

Società Nazionale Trasporti Fratelli GONDRAND

Società Anonima – Capitale L. 2.000.000 interamente versato.

Succursale di Roma — Via San Silvestro, Num. 91.

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti.**
Custodia di mobilio - Garde-Meubles.

Ascensori Falconi - Rappresentante ing. Carlo Moleschott

ROMA — VIA VOLTURNO N. 58 — ROMA

Brevetti per l'Italia e per l'Estero

« URICEMIA »

L'eccesso di *Acido Urico* è la causa di differenti malattie che attaccano specialmente le articolazioni, i muscoli, il sistema nervoso, le vie urinarie.

REUMATISMO - SCIATICA - OBESITA' - ARTRITE GOTTA - PODAGRA ecc.

Per combattere questo terribile nemico dell'organismo umano bisogna servirsi di un rimedio che non danneggia gli intestini, gli stomachi, i reni.

IL BAGNO-ROMANO - LA GINNASTICA MEDICA

sono rimedi sovrani per combattere l'accumulazione dell'acido urico nel sangue. Una cura diligentemente continuata ha effetto sicuro e anche nei casi più gravi.

Istituto Centrale di Terapia-Fisica
KINESITERAPICO
Via Plinio N. 1 (palazzo proprio) - **ROMA**
Schiarimenti gratis

Pillole Anticatarrali Nieri

del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque sorta catarro, bronchite, massime in influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque e costa L. 1.25.

Sei scatole L. 6.60, **dodici** L. 12.60, franche di porto. Al sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, Congregazioni di Carità, Opere Pie, si accorda il 25 0/0 di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se acquistano almeno Num. 50 scatole.

Si restituisce il denaro a chi, sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.

ROMA, presso la Ditta *A. Mansoni e C.*
NAPOLI, presso la Ditta *Gelsante e Piretta.*

Sciroppo del Cappuccino

Salsap. 4/10 - altri vegetali 6/10.

Grande depurativo del sangue.

Facendo la cura di questo sciroppo alla primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.

In Roma costa L. 2.25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.

E' composto dal Cappuccino. **Via Venet**

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA

Capitale Sociale L. 75'000.000 - Riserva ordinaria L. 9.276.691

Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Modena, Monza Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino, Taranto, Vercel

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I, N. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE

di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI di sicurezza

per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

FORMATO	DIMENSIONI Largh.	Altezz.	Lungh.	TARIFFA DI LOCAZIONE 1 Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
	cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
piccolo	20	9	50	3	6	10	18
Cassette-forti medio	20	12	50	4	8	14	25
grande	42 1/2	25	50	9	18	28	40
Casse-Forti unico	42 1/2	50	50	18	32	50	80

Locali completamente corazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio, il furto.

ORARIO. I locali restano aperti a disposizione dei Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI nonchè per la consegna e pel ritiro dei depositi chiusi, in CAMERA-FORTE dalle ore 8 1/2 alle ore 16 1/2 tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di Cassa

N. B. — Si pagano a vista e senza provvigione a Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti sorteggiati in Roma e si accettano come contanti senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e Libretti di risparmio.

I contratti di locazione e di deposito possono essere intestati anche a più persone e Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI e dei colli depositati in CAMERA-FORTE.

SERVIZIO DI CUSTODIA DI DEPOSITI CHIUSI in CAMERA-FORTE sicurezza con o senza dichiarazione di valore

Nella Camera-Forte si ricevono in custodia, buli casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso e sigillato.

I diritti di custodia vengono computati in ragione di un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDI' — INGRESSO LIBERO

VATICANO — *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Archivio Segreto*, si visita con permesso speciale, dalle 9 alle 12
MUSEI — *Artistico industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case, dalle 10 alle 14.
Id. *Geneo*, v. Marmorata 94, dalle 14 alle 18.
GALLERIE — *Tenerani*, v. Nazionale 220, dalle 9 alle 12 e dalle 14 al tramonto.
Id. *Pallavicini*, v. Quirinale 43, dalle 9 alle 15.
CATACOMBE — *di S. Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso dal ministero della chiesa Omonima) dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, via Labicana 188, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE — *Aurelio*, v. S. Sebino, dalle 9 al tramonto. (Il permesso in piazza S. Agostino).
Id. *Colonna*, p. del Quirinale 16, dalle 10 alle 16.
Id. *Medici*, Monte Pincio, dalle 9 alle 12, dalle 14 al tramonto.
Id. *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 7 al tramonto.
INGRESSO LIRE *Uno*.
VATICANO — Accesso v. delle Fondamenta, viale del Giardino, dalle 9 alle 15.
Id. *Museo di Sculture antiche*.
Id. *Gallerie dei Candelabri, degli Arazzi, delle Carte Geografiche, della Mesola, Cappella Sistina, Stanze e Loggie di Raffaello, Cappella Paolina, Pinacoteca*.
Id. *Sacrario delle catacombe di S. Pietro*, dalle 8 alle 11.
MUSEI — *Lateranense avorio e profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
d. *Kircheriano*, v. Umberto, dalle 10 alle 1'9
Id. *Capitolino di pittura*, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 13.
FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto.
MAUSOLEO D'ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle ore 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S. CALISTO, v. Appia Antica 31, dalle 8 alle diciotto.
Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle ore 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 229, dalle 10 alle 18.30.
INGRESSO 50 CENTESIMI.
VATICANO — *Cappella Sisto, Stanze di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Studio e Musaicisti del mosaico*, ingresso dal portone di Bronzo, dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM — v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 12.
COLOSSEO — *Galleria Superiori*, dalle 9 al tramonto
COLOMBARIO I DI POMPONIO HYLAS, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle diciassette.
CATACOMBE EBRAICHE, via Appia Antica 26, dalle ore 8 al tramonto.
INGRESSO 25 CENTESIMI
MUSEO TASSIANO, Salita di Sant'Onofrio, dalle 9 alle 15.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli . . . . . 6.5 - 7.40 8.— 11.— 13.25 14.10 17.10 19.— 21.—
Pisa-Torino . . . . 8.25 8.45 10.25 15.— 20.55 22.10
Pisa-Milano . . . . 8.30 8.45 10.30 15.— 20.55 —
Foligno-Ancona . . 7.10 8.50 11.55 — 16.5 18.20 22.20
Firenze-Milano . . 8.— — 14.25 18.15 21.5 23.45
Firenze 8.25 8.45 12.20 18.10 18.25 23.45
Tivoli-Avezzano . . 7.30 10.— 17.40 20.— — —
Tivoli . . . . . 7.45 9.45 11.— 17.40 — —
Civitavecchia . . . 6.29 8.30 8.45 13.50 16.30 18.10 18.25 21.—

Frascati . . . . . 6.25 9.15 11.10 15.40 18.50 20.5 — 23.50
Velletri-Terracina 6.50 12.35 17.20 — — — — —
Velletri . . . . . 7.— 12.55 17.30 20.37 — — — —
Frascati . . . . . 7.20 8.45 9.30 — 18.25 — — —
Marcdello-Subiaco 7.45 — 17.40 — — — — —

* Il treno delle 8.25 (Foligno-Ancona) è feriale.
* Da Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli . . . . . 6.43 7.40 10.— 11.— 13.25 14.10 17.10 — —
Torino-Pisa . . . . 7.— 8.45 9.30 10.25 11.45 16.40 20.30 — —
Milano-Pisa . . . . 7.— 8.45 13.8 — 16.20 16.10 23.50 * —
Ancona-Foligno . . 6.40 — 10.25 13.10 14.35 20.10 23.51 — —
Milano-Firenze . . 6.50 9.— — 14.10 — 19.25 22.50 — —
Tivoli-Avezzano . . 6.2 — 9.15 12.— 15.40 — — — —
Tivoli . . . . . 6.3 8.— 9.19 10.55 13.40 17.55 20.— — —
Civitavecchia . . . 7.— 7.30 8.45 9.30 10.15 — 19.20 20.45 — —

Frascati . . . . . 7.55 8.55 12.50 15.5 — 19.10 20.10 22.50 — —
Terracina-Velletri 9.25 — 15.15 — — 20.47 — — —
Velletri . . . . . 8.35 9.25 — 15.15 — 20.47 — — —
Velletri . . . . . 8.5 — 12.20 17.40 21.10 — 22.10 — —
Subiaco-Mandello . 7.57 9.15 9.55 15.40 20.— — — — —

* Il treno della 6.12 (Ancona-Foligno) è feriale.
* A Trastevere

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 23.
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30 (quest'ultima limitata a Marino).
Da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 7.35 alle 20.35.
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.40 alle 20.40.
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.40 alle 20.10.
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.40 alle 20.40.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . . . . p. 5.50 9.30 11.30 18.—
Bagni . . . . . 6.— 10.— 12.— 18.50
Villa Adr. a. 7.18 10.20 13.17 19.6
Tivoli . . . . a. 7.45 10.35 13.30 19.22

Tivoli . . . p. 5.45 7.55 11.20 16.30
Villa Adr. a. 6.1 8.9 11.36 16.53
Bagni 8.23 11.30 16.48
Roma . . . . a. 7.35 9.5 12.50 17.40

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO - Partenze da Roma
6,15 - 7.15 - 9.20 - 11 - 14.05e - 16.50 - 19.10.
ALBANO-MARINO - Partenze per Roma
6.08 - 8.15 - 10.02 - 14 - 16.05 - 19.30 - 21.05.
ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
6.50 - 10.45 - 12.55 - 19.05.
NETTUNO-ANZIO - Partenze per Roma
6.34 - 12.24 - 18 - 20 fest.
RONCIGLIONE-VITERBO - Partenze da Roma (Trask)
6.8 - 9.50 - 13.20 - 18.
VITERBO-RONCIGLIONE - Arrivi a Roma (Trask)
6.49 - 12.47 - 22.55 - 0.30.

TRAMWYA ROMA-CIVITACASTELLANA

Roma . . . . . p. 6.20 9.30 11.— 13.— 16.30
Prima Porta . . . 7.11 10.22 12.42 14.22 17.12
Cerofano . . . . a. 7.19 10.27 14.27 17.27
Castelnuovo . . . a. 7.49 10.50 14.39 15.50 17.50
Morlupo . . . . a. 7.55 11.5 18.6
Rignano . . . . a. 8.22 11.34 18.35
S. Oreste . . . . a. 8.32 11.42 18.43
Civ. Castellana . a. 9.6 12.15 19.17

Civ. Castellana p. 6.28 13.25 16.40
S. Oreste . . . . a. 7.2 13.50 17.15
Rignano . . . . a. 7.10 14.7 17.29
Morlupo . . . . a. 7.38 14.35 17.51 18.40
Castelnuovo . . . a. 7.48 14.43 18.— 18.48
Cerofano . . . . a. 8.14 15.11 18.25 19.13
Prima Porta . . a. 8.20 15.20 18.32 19.20
Roma . . . . . a. 8.30 15.40 18.45 19.30

D'AFFITTARSI

Affittasi presso distinta famiglia, una camera con due letti. Splendida posizione. Quartiere Ludovisi via Aurora N. 43, Scala B, 1st. 2.

Appartamento mobiliato di quattro camere di cui due camere da letto, salotto, e camera da pranzo, cucina e altro. Via Tomacelli 13, p. 2.o porta N. 2. 1144

Camera libera mobiliata via Fontanella Borghese n. 56 p. 1 in famiglia distinta visibile dalle 9 alle 12 dalle 14 allegria. Dir: 1160

Affittasi Grande appartamento mezzogiorno, 6 vani con accessorio. Corso Vitt. Emanuele 2.

Vedova toscana, madre di famiglia, da lodarsi di più buono, conversazioni d'italiano e accompagnerebbe gnata e signorina. DA 30. Forno posta. 1090

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, diretta nuova, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia oppure al domicilio proprio, Via Cavour N. 6. Rivolgersi. 1159

Impiegato serio, ringuaiatore, ottimi requisiti, buona condotta, amministratore e esattore, potendo disporre di varie cauzioni serali dalle 8 in poi cerca modesta occupazione. Per schiarimenti si offerre rivolgersi all'Amministrazione del «Popolo Romano»

Signorina inglese con compiuta come compagnia, istruzione in famiglia italiana. Abitazione, tanto il 5 agosto, oppure in settembre. Stipendio 1000 a 1100 lire all'anno. Rivolgersi a Miss Wilkings, 8a3 Dutchia, Coombe-Wimble ton, London. 1174

Affittasi Comunicando con l'appartamento di sei camere e cucina, terrazza, gas. Rivolgersi Severi, prendere appuntamentotelefono 3-39

Affittasi Villa Ardeatina, 6 camere, 2 cucine, 2 terrazze, acqua, luce, giardino, fienile, scuderia, rimessa, pozzo. Rivolgersi Via Cavour 6, dalle 10 alle 12.

Compro monete, me. agrie rame e Nickel di qualunque Nazione vitte le domeniche Via Campanile 5 interno 4 Roma. 1120

Esazioni Amministratore primaria azienda, informazioni sopraccio, energico, occuperebbesi di cauzioni per conto Ditte commerciali o per Privati, anche di conti arretrati: disposto dare cauzione, ed anticipare importo conti da esigere. Scrivere G. C. 88. Roma. 1161

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno altrimenti.

1ª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Impiegato comunale cerca posto in qualità di scrivano di stalli e di serie anziene. Ottima referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. P. presso l'Amministrazione del *Popolo Romano*. 1058

Distinta signora straniera che conosce bene quattro lingue e il pianoforte, desidera collocarsi, anche subito presso famiglia possibilmente straniera, di compagnia e istitutrice di signorine. Prottese non sita. Rivolgere proposte Miss H. Amministrazione Popolo Romano - Roma.

D'AFFITTARSI

Affittasi appartamento ammobiliato di due otto camere e cucina, terrazza, gas.
Rivolgersi Severi, prendere appuntamentotelefono 3-39

II^ CATEGORIA

25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Sofferenze ai piedi causate dai calli, gonfiori, vene varicose, sughiz incarnate, ed altri simili inconvenienti, curati e guariti dal podiatra Federico Enrico, mediante un sistema speciale, il quale in 30 anni di esercizio ha ottenuti soddisfacenti risultati. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza Rustacchini N 88, Tel. 30-26-38. 1107

III^ CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, da lezioni di canto e lezioni di lingua Italiana e francese, in casa propria o a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43, Scala B, Int. 15.

Signora letterata accetterebbe terza lezioni come istitutrice. Scrivere L. G. Corso piazza. 1115

Ex sottufficiale di anni 28, attualmente addetto a un'azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare le migliori garanzie sotto ogni riguardo, desidera di idera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad ma stanne condizioni. Rivolgersi N. 8, Corso in piazza. 1067

Comprerò monete, me. agrie rame e Nickel di qualunque Nazione vitte le domeniche Via Campanile 5 interno 4 Roma. 1120

Esazioni Amministratore primaria azienda, informazioni sopraccio, energico, occuperebbesi di cauzioni per conto Ditte commerciali o per Privati, anche di conti arretrati: disposto dare cauzione, ed anticipare importo conti da esigere. Scrivere G. C. 88. Roma. 1161

Comunicazioni rapide franco-italiane

PER IL SEMPIONE

Il nuovo servizio franco-italiano pel Sempione comprende due partenze quotidiane da Parigi e da partenza da Parigi alle **18.10**, arrivo a Milano l'indomani mattina alle **6.30** e a Venezia alle **12.10**
— *b)* partenza da Parigi alle **22.10** arrivo a Milano l'indomani alle **12** e a Venezia alle **18.33**.

Ecco treni rapidi partono oggi direttamente da Milano per Parigi al partenza da Milano alle **8** arrivo a Parigi, l'indomani alle **22.25** — *b)* partenza da Milano alle **23.25**, arrivo l'indomani alle **14.25**.

Questi treni quotidiani sono composti di vetture-letti, ristorante, wagon-ristaurant 1ª e 2ª classe.

Inoltre ogni giovedì e il 15 Giugno partenza da Parigi alle **20,5** un treno di lusso che giunge l'indomani alle **12.30** a Milano e alle **18.33** a Venezia. Un altro treno di lusso (wagons-lits e ristaurant) ogni giovedì dal 15 Giugno partenza da Milano alle **16.25** e giunge a Parigi **7.12** l'indomani mattina.

FERRO-CHINA ROSATI

del cav. U. Rosati - Ascoli Piceno

Neurobiogeno - rigeneratore dell'energia nervosa

Ferro-China alla Noce Vomica

tonico dei nervi - ricostituente del sangue.

Raccomandato e prescritto da illustri professori Massoni, Marchiafava, Lupponi, Ceci, Guarnieri, che di sopore gradevole, di facilissima digestione insuperabile rimedio nella neurastenia, anemia, debolezza spinale, rachitide, scrofola, nel diabete ecc, e quale specifico in tutte le *convalescenze postuse influenzali.*

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Membranali-Indirizzi Lorditex Ridge Wash